IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

ANNO XXV. — Numero 8. Sabato, 9 Gennaio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Chiusura ed elezioni?

Non ripeteremo le considerazioni esposte l'altro giorno per dimostrare che nè la situazione politica, nè quella parlamentare potrebbero anche lontanamente giustificare una proposta di appello al paese.

I giornali più fidi del Ministero, l'indomani del voto sui provvedimenti Luzzatti per la circolazione bancaria, proclamarono che quel voto era giunto in buon punto a dimostrare come l'Opposizione crispina, debellata nelle sue ultime trincee, fosse ormai ridotta all'impotenza - 90 voti.

Un Ministero adunque, che è riuscito a schiacciare (è il verbo prediletto dei giornali a base retorica) l'opposizione, riducendola impotente, non può dire che gli manchi nel Parlamento una salda e larga base per governare — quindi sotto questo rapporto l'idea di sciogliere la Camera sarebbe il colmo dell'assurdità.

Infatti il Ministero, secondo le ultime notizie, non motiverebbe la proposta di sciogliere la Camera, dalla situazione parlamentare, bensì dal fatto che i socialisti, a Milano specialmente, avrebbero fatto inscrivere sulle nuove liste molti dei loro adepti, sicchè rinviando le elezioni a dopo giugno, ci sarebbe il pericolo di avere alla Camera un numero più forte di socialisti, mentre facendo subito le elezioni, per un'altra legislatura il gruppo socialista alla Camera non sarà di molto più numeroso di quanto lo sia ora.

Abbiamo detto ieri che questo argomento è puerile. Infatti poniamo l'ipotesi che le elezioni si facciano quando i nuovi elettori socialisti potranno esercitare il loro diritto. Quale sarebbe la conseguenza? Di avere, si è no, quattro o cinque socialisti di più. Ora, francamente, un Governo che avesse paura di avere alla Camera una dozzina di socialisti, mentre al Reichstag germanico ve ne sono 36 (e di che forza!) sarebbe un governo ridicolo, che ha paura dell'ombra sua.

D'altronde se è vero che gli elettori socialisti aumentano, ciò che si teme ora, avverrebbe alla successiva elezione generale.

No — dicono taluni — perchè colla nuova Camera si presenteranno delle modificazioni alla legge elettorale, che saranno un freno alle iscrizioni socialiste e clericali.

Ma se questa è la vostra intenzione, dove volete trovare una Camera più conservatrice dell'attuale per approvare una riforma in questo senso? Questa Camera non ha che 18 mesi di vita: l'opposizione, come dicono i giornali vostri amici, è schiacciata — non vi manca dunque nè il tempo, nè il numero per spezzare definitivamente le reni ai socialisti.

Questo sparavecchio adunque dei socialisti o è una puerilità o non è che un mezzo artificioso per giustificare in qualche modo la grave proposta.

Vengiamo al secondo motivo. Cavallotti nel quarto d'ora presente è ancora perplesso, ma se si dovessero ritardare le elezioni, potrebbe irritarsi e lanciarsi alla testa della legione radicale-democratica!

Che un ministro monarchico di uno Stato di 30 milioni debba aver paura delle messe di Cavallotti e preoccuparsi se domani, dopo aver fatto l'Alimavira ai piedi del Quirinale, si butterà alla testa dei socialisti (che non è un male di per sè) e qualche cosa che fa vergogna al solo pensarvi.

Se si verificasse davvero l'ipotesi, che tanto spaventa Pon. Rudinì, il Governo del Re dovrebbe essere lieto, come i on. Cavallotti, che è già all'undicesimo per tre quarti, come è stato ripetuto alla Camera, con quest'ultima giravolta andrebbe proprio in fondo al precipizio.

I motivi adunque che s'invocano per la chiusura della Camera non sono che degni della follia, che si vorrebbe commettere.

Ma c'è una terza versione, che da 48 ore soltanto è stata divulgata ai giornali ministeriali, per sostituirla alla panra dei socialisti e di Cavallotti, che parve troppo puerile.

La versione, venuta da Londra coll'ultima valigia delle Indie, sarebbe questa: che Pon. Rudinì, fermo nella politica *audace* dell'abbandono completo della colonia, temendo che la Camera attuale non lo segua, vorrebbe fare le elezioni su questa piattaforma, sicuro di ottenere una forte maggioranza lal paese.

Tutto può essere, ma su questa piattaforma chi batterà meglio di tutti, a parte i quattro o cinque crispini di lusso, saranno precisamente i socialisti e i radicali, che furono sempre i fautori del ritiro completo dall'Africa, tantochè salutarono il disastro di Adua, gridando perfino: viva Menelik!

Dopo l'ultimo discorso dell'on. Rudinì ci pareva incredibile che egli insistesse sulla fuga ignobile dell'Italia dall'Eritrea: ma se è vero, secondo i suoi organi, che questa dev'essere la piattaforma delle elezioni, non bisogna illudersi: quella che sarebbe la piattaforma del ministero, potrebbe diventare la montagna chinese per l'esercito e per qualche altra istituzione.

Politica e Diplomazia

Londra, 8. — La Regina terrà consiglio il 18 di Ottobre per la definitiva approvazione del discorso di apertura del Parlamento.

— Il signore e la signora Gladstone lasceranno Londra per Cannes il 21 corrente.

Londra, 8. — La Regina ritornerà al Castello di Windsor da Osborne il 16 febbraio, e partirà verso Cannes il 9 marzo arrivandovi nel pomeriggio del giorno 11.

Cairo. — Le potenze hanno consentito una riduzione del 30 per cento nei diritti dei fari e gizioni, tanto sul litorale del Mediterraneo, che su quello del Mar Rosso a partire dal primo luglio 1897.

(S) **Berlino**, 8. — Il segretario di Stato, barone de Marschall, è partito oggi per Locarno, in breve congedo.

New-York, 8. — Il *New-York Herald* assicura che il signor Mac Kinley ha incaricato il signor P. Hay a sostituire il signor Bayard, ambasciatore attuale degli Stati Uniti a Londra.

Vienna, 8. — Il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, partirà il 15 corrente per Berlino onde assistere, il giorno 17, alla festa dell'Ordine dell'Aquila Nera.

Le garentie della Magistratura

Ecco le principali disposizioni del progetto di legge al riguardo presentato dall'on. Guardasigilli al Senato: *Garentie della Magistratura.*

Presso ciascuna Corte d'appello è istituito un *Consiglio locale* e presso la Cassazione di Roma un *Consiglio superiore* della Magistratura.

Il *Consiglio locale* dà parere sul grado di merito e sul trasferimento dei magistrati inferiori e dà al *Consiglio superiore* le informazioni da esso richieste.

Il *Consiglio superiore* dà parere sull'ammissione nella Magistratura degli avvocati, dei professori e alti funzionari, sul grado di merito e sul trasmutamento dei magistrati superiori e, richiesto, interno a qualsiasi provvedimento amministrativo.

I consigli segnalano il fatto che i magistrati abbiano nella circoscrizione dove esercitano il loro ufficio certi vincoli di famiglia con avvocati esercenti.

I magistrati dei Tribunali e delle Corti che abbiano compiuto un triennio di funzioni, non possono essere privati del grado e dello stipendio, sospesi, collocati a riposo, ecc., se non nei casi previsti dalla legge.

Possono però, date certe condizioni che il progetto stabilisce, essere promossi, trasferiti all'altro ramo della Magistratura o trasmutati.

In taluni casi i magistrati che non si accontentino di un provvedimento del Ministro, possono appellarsi a Commissioni speciali. In ultimo grado delibera il Consiglio dei Ministri.

Dovendosi ridurre gli organici di un collegio giudiziario, la riduzione cade in primo luogo su quelli aventi già diritto a pensione, e poi sui meno anziani, che restano in disponibilità, per essere riammessi al bisogno.

I magistrati aventi diritto a pensione sono, un mese prima di compiere i settant'anni, deferiti al giudizio del Consigli locale o superiore, che decidono se devono essere confermati in servizio. Questa disposizione non ha effetto retroattivo.

L'inamovibilità è estesa ai funzionari del pubblico ministero ed ai pretori che abbiano tre anni di esercizio.

Notizie d'Africa.

(S) **Massaua**, 8. — La voce che i dervisci abbiano recentemente invaso il territorio dei Beni Amer, è infondata.

Questa voce può avere avuto origine dalla ritardata notizia di una scorreria fatta nella seconda metà di dicembre da una banda dipendente da Osman Digna nella regione al Nord d'Agordat e nel basso Barka.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 16,10. — Si ha dal Cairo che la missione di Montgomery di Abissinia ha per iscopo di preparare le fortificazioni per sbarrare le vie di montagne conducenti nell'interno del paese.

Si crede che la questione fra Mangascia e Menelik per una messa contro i dervisci si aggraverà essendosi Mangascia impegnato coll'Inghilterra sino dal principio della campagna, scrivendo anche in questo senso alla Regina Vittoria.

Il II centenario della Dinastia Petrowitch

(S) **Cettinje**, 8. — La celebrazione del secondo centenario della Dinastia Petrowitch-Njegus è stata festata pel giorno veniente stilo, epoca in cui il Vladika Danilo Cettinje grande affluenza di popolazione e di tutti i rappresentanti dei distretti per felicitare il Principe in occasione del nuovo anno.

La solennità avrà carattere esclusivamente nazionale, poichè il Principe Nicola non ha consentito nonostante pel bene del suo popolo, vuole evitare nuove spese, sopratutto in vista dei gravi danni provocati dalle ripetute inondazioni dell'autunno scorso.

Il bilancio prussiano

(S) **Berlino**, 8. — Il bilancio prussiano si equilibra colla somma di marchi 1,096,031,385.

Le spese straordinarie che ascendono a 80,176,356 marchi, sono pure coperte dalle entrate ordinarie.

(S) **New-York**, 8. — Il *World* pubblica un dispaccio da Washington, secondo il quale il capo degli insorti cubani, Maximo Gomez, notificò all'ex Presidente del Consiglio dei ministri di Spagna, Sagasta, che gl'insorti cubani sono pronti a negoziare la pace sotto certe condizioni, fra le quali sono il richiamo del generale Weyler e la restrizione dei poteri del Capitano Generale dell'Isola di Cuba.

(S) **Madrid**, 8. — Si ha dall'Avana:

In Las Villas e nella provincia dell'Avana gli insorti continuano a presentarsi all'indulto. »

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 8. — Si ha da Manilla:

Si vanno arruolando volontari indiani nelle provincie di Pompanga e Visagas per proseguire la campagna contro gli insorti, ciocchè prova come la insurrezione sia limitata ad una parte minima della razza Ta-Gala. »

Gli affari d'Oriente

(S) **Costantinopoli**, 8. — Le voci raccolte dal *Daily Chronicle* sulla stato di salute del Sultano sono assolutamente infondate.

(S) **Belgrado**, 8. — Secondo notizie pervenute da Uskub, i Serbi fecero pervenire telegraficamente i loro reclami al Sultano contro il Vali e dichiarazione di non riconoscere il Metropolitano greco Ambrosius.

In seguito all'attitudine minacciosa dei Serbi la chiesa greca di Uskub è stata nuovamente chiusa fino alla soluzione della questione relativa al Vescovo.

Guglielmo II e il Sultano

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 18,40 — Grumbkow partì e giunto a Berlino per essere ricevuto in udienza solenne dall'imperatore Guglielmo che gli consegnerà una risposta autografa alla lettera del Sultano che Grumbkow gli portò tre mesi fa. Egli ritornerà quindi a Costantinopoli.

Il domicilio coatto

Nell'aprile dell'anno 1895 Pon. Crispi affidava al una Commissione (a), presieduta dall'on. Canonico, l'incarico di « esaminare le norme, che « regolano il domicilio coatto » di proporre le riforme necessarie al migliore andamento di esso. »

La Commissione si accinse a tosto al lavoro e, dopo un accurato esame della questione nei suoi molteplici e svariati rapporti, ne presentava il risultato nell'ottobre dello stesso anno, sotto forma di relazione, alla quale faceva seguito un disegno di legge.

Da questo progetto, che per le vicende politiche dell'ultimo periodo parlamentare non aveva potuto avere seguito durante l'amministrazione Crispi, prendo le mosse il nuovo disegno di legge, che sta ora dinanzi al Senato, cui fu mandato dall'on. Di Rudinì.

Sono principali mutamenti alla legislazione vigente in materia di domicilio coatto:

una più severa e limitata classificazione dei fatti, che possono essere puniti con l'assegnazione del colpevole al domicilio coatto;

la nomina, compulsoria e con procedura della Commissione centrale, sottratta a qualsiasi diretta ingerenza del Ministro dell'interno;

il trattamento disciplinare e correzionale, cui devono essere sottoposti i coatti.

Come necessario corollario di questi principii fondamentali il progetto introduce alcune restrizioni nel modo di applicare il domicilio coatto ed accorda ai colpiti maggiori facilitazioni per emendarsi.

Inoltre la durata massima del domicilio coatto, che la legge attuale non determinava, è fissata a sei anni, con facoltà di prorarla per un altro periodo non maggiore di tre anni, quando persistano le cause, per le quali l'assegnazione a domicilio coatto fu deliberata.

La procedura comprende due gradi di giurisdizione:

una *Commissione provinciale*, composta dal procuratore del Re, che la presiede, da un consigliere di prefettura e dal giudice incaricato della istruzione dei processi penali, la quale, con deliberazione motivata, fa la proposta sopra denunzia del capo dell'ufficio provinciale di pubblica sicurezza;

una *Commissione centrale*, la quale delibera senza appello.

La Commissione centrale è presieduta da un presidente di Sezione del Consiglio di Stato ed è formata di 2 consiglieri di Stato e 2 funzionari del pubblico ministero presso la Corte di Cassazione.

La designazione dei componenti la Commissione spetta ai collegi ed uffici, cui rispettivamente appartengono: la nomina ne è fatta dal Re.

La Commissione centrale ha l'obbligo di citare a comparire il denunciato per sentirne le giustificazioni, che egli può anche mandare scritte. Se la persona citata non comparisce, senza giustificare la sua assenza, e non trasmetta la sua difesa, la Commissione procede in contumacia.

Dinanzi alla Commissione centrale sono ammesse solamente le difese scritte.

Il domicilio coatto si esegue mediante assegnazione a dimorare, in stato di limitazione della libertà personale in un comune del Regno, di un sussidiamento di lavoro industriale ed agricolo, con le discipline stabilite dal regolamento.

L'assegnato a domicilio coatto potrà sempre domandare di essere esonerato dall'esecuzione e questa domanda pronunciarsi, sentito il Ministero dell'interno, la Commissione centrale.

Ai domiciliati coatti, che diano prova di emendamento la Commissione centrale può accordare la libertà condizionale, che sarà revocata ogni volta che il liberato condizionalmente venga meno agli obblighi impostigli.

I condannati a domicilio coatto, che abbiano un'età al disotto dei 18 anni compiuti, saranno riuniti in istituti appositi e sottoposti ad un regime speciale, che li possa istruire ed emendare.

Queste le disposizioni del disegno di legge, che attende le deliberazioni del Parlamento; ora un po' di storia della istituzione.

Un primo accenno se ne trova nella legge di pubblica sicurezza, emanata coi pieni poteri del 1866; ma fu soltanto nel 1871 che il domicilio coatto entrò definitivamente, con la legge che si chiamò Pica dal nome del suo relatore, nella nostra legislazione. Vi entrò come istituzione provvisoria, la quale doveva avere la durata di un solo anno; ma vi restò a forza di successive proroghe, sebbene più volte riveduta e corretta, fino ad oggi e vi resterà, Dio solo sa per quanto altro tempo ancora, sebbene anche l'on. Di Rudinì, come tutti i suoi predecessori dal 1866 in poi, la proclami istituzione affatto provvisoria.

(a) Erano membri della Commissione i consiglieri di Stato Guala e Beltrami-Scalia ed il cav. Leonardi, con funzioni di segretario, capo della divisione della sicurezza pubblica al Ministero dell'interno.

ARMI ED ARMATI

Esercito e marina francesi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 16,10. — Le grandi manovre che dovevano aver luogo al campo di Chalons sono state differite al 1897.

Nel 1897 avranno luogo soltanto delle manovre di masse di artiglieria seguite da masse di cavalleria e si esperimenteranno le nuove formazioni composte, oltrechè da battaglioni di telegrafisti.

Il ministro della guerra generale Billot ordinò l'apertura di una scuola di telegrafia al Mont Valerien.

Gli ufficiali del genio e di cavalleria dopo aver seguito questo corso saranno distaccati negli uffici pubblici civili per imparavi la telegrafia pratica.

Un discorso di Hicks-Beach.

(S) **Londra**, 8. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks-Beach, pronunziò un discorso a Bristol, annunziando che crediti considerevoli per l'armamento della marina saranno chiesti al Parlamento in principio della prossima sessione.

La bandiera italiana.

(S) **Reggio Emilia**, 7. — Stasera, all'albergo centrale ebbe luogo un banchetto di oltre cento coperti per festeggiare le odierne solennità.

Parlarono, applauditissimi, il Prefetto, i Sindaci di Reggio Emilia, Bologna, Modena e Ferrara, il prof. Carducci, Levi ed altri.

La città è illuminata. Una grande serata di gala ha avuto luogo al Teatro Municipale.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell' 8 gennaio - Pres. **Farini** - Ore 15,35.

PRESIDENTE commemora il compianto senatore Tito Orsini.

COSTA si associa pel governo.

I nuovi senatori G. G. Trivulzio e Casevaro prestano giuramento.

GIANTURCO presenta un progetto di legge sulle Fondazioni a favore della Pubblica istruzione.

Sarà inviato agli uffici.

PRESIDENTE comunica una interpellanza del senator Garelli al ministro d'agricoltura: "Sui provvedimenti presi per la Casa di risparmio di Modovi, e in genere sui criteri e sui modi coi quali si esercita la vigilanza governativa sulle Casse di risparmio in generale. »

GIUCCIARDINI ne fissa lo svolgimento per domani in principio di seduta.

Senza discussione, si approva la spesa straordinaria di L. 3,371,346 da corrispondersi al Comune di Cagliari, in seguito alla sentenza della Corte d' appello di Roma del 30 aprile 1897.

Per le opere edilizie di Roma.

RUSPOLI come membro della Commissione di sorveglianza sui lavori del Tevere, dichiara che tale Commissione, contrariamente al supposto della relazione dell' Ufficio Centrale, non fu affatto consultata. Se lo fosse stata, forse non si sarebbe associata a queste proposte.

Sarebbe desiderabile che il fragile delle inondazioni ci restasse addosso, dopo che si lavora da un quarto di secolo e si sono spesi circa 80 milioni.

Lo stanziamento di 500 mila lire è insufficiente, perchè attratte le spese del personale, rimarrebbero 300 mila appena.

Raccomanda al Ministro la navigabilità del Tevere, particolare pegli arsini, e l'uso delle acque fertilizzanti che defluiranno dai collettori.

Si tenga presente quanto si è fatto a Berlino e a Parigi, per fertilizzare l'Agro Romano.

FRISCIA si scaglia contro l'antistito dell'appalto che non abbia consultato la Commissione di vigilanza pei lavori del Tevere: non lo ha fatto perchè non si trattava di rimovere tutto, ma semplicemente di proreare i termini dei lavori.

Accennando al Municovio non ha che constatato un fatto, senza farne appunto a nessuna amministrazione locale. Il fatto è che il municipio non anche alla Lungara, per cui non potrà appaltare i lavori, non cessato niente dell'opera della consegna dei lavori stessi.

Non crediate appaltare la parte di lavoro che avrebbesi a fare fare subito, perchè non è di parere che lo smembramento degli appalti giovi alle Stato. Le cognizioni dell'Ufficio Tecnico, le difficoltà tecniche che rendono inerenti sul miglior sistema da adottarsi. Così stando le cose vai meglio procrastinarlo.

La stessa considerazione fatta per la costruzione dei due alvei, quello di piena e quello di magra, su cui non esistono ancora studi e progetti definitivi.

Di un solo lavoro urgente il progetto, per un tronco del Collettore, pel quale è indetta l'asta per dopo domani.

Le opere del Tevere sono state ritardate soltanto perchè mancavano i progetti; quando questi saranno pronti, e le opere saranno fatte, i lavori saranno altrettanto ripresi.

Dei resto coi residui e coll'annesso stanziamento di 1,500,000 lire, si sopperisce largamente a tutti i lavori in corso, compresa la spesa pel personale.

Loda il suo predecessore, on. Saracco, che mise ordine nella spesa del personale ridecendola da 300 a 100 mila lire e da lui nell'ultimo bilancio ridotta a 80 mila, che spera di ridurre negli esercizi futuri a meno della metà.

La preferenza data al Palazzo di Giustizia trova la sua ragione non solo nel desiderio legittimo di dar lavoro alle classi operaie, ma anche nel grande interesse esistente di rifondere vita al quartiere dei Prati di Castello.

VITELLESCHI raccomanda che si risolva la questione dei proprietari di case sulla sponda destra, i quali reclamano pure danni dalla sospensione dei lavori, trovandosi i loro stabili sottoposti al regime d'espropriazione, senza che siano di fatto espropriati.

PRINETTI fa presente che si tratta di poche case soltanto al di là di Ponte S. Angelo, di uno scarso valore, per le quali si potrà così fondi disponibili provvedere sollecitamente alla espropriazione.

SARACCO (relatore) assicura che la relazione non è da non consacrò la Commissione di vigilanza. Ma disse anzi che doveva essere intesa, contrariamente a quanto opina il ministro.

Sul Palazzo di giustizia però dichiarò che tene la somma insufficiente.

Anche Perazzo, quando fu ministro, si preoccupò del Palazzo di giustizia; la questione fu studiata allora molto largamente, e se oggi si trova al punto in cui è, lo si deve ai precedenti.

Ma lode il ministro di aver preso per mano questa questione per condurla in porto; sui fondi però riserva ogni giudizio, perchè già si spinsero somme molto importanti e non sempre bene; così quella fatta a colle che ben si possono chiamare *scalpelli di Stato (Si ride).*

Rinnova al Senato la preghiera di votare il progetto.

PRINETTI desidera chiarire la questione degli stanziamenti. Osserva di aver accettato gli stanziamenti stabiliti dal sen. Saracco; questo fa i punti di partenza.

Dimostra che in fondo non vi è divergenza; spiega quale la situazione dei fondi rispetto al Palazzo di giustizia; pel lavori dei fiumi esegnati i fondi ci sono; rimangono altri 16 milioni, ed il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, con suo deliberato del 50 scorso dicembre, ritiene che con questa cifra di 16 milioni, una volta compiuti tutti i lavori, avranno da sette a ottocentomila lire.

Spera per parte sua qualche aumento su questa cifra dall'esito della vendita dei pendenti e delle aste che ecantò che sarebbe stato fatto, ed anche che non gli pare esagerato sperare che cioè non solo la somma stanziata per la costruzione del Palazzo di giusti- e giustizia non sia raggiunta, ma che si potrà fare anche qualche economia.

Chiusa la discussione generale, gli articoli e l'annessa tabella sono approvati, senza osservazioni.

Per le Casse patrimoniali ferroviarie.

GADDA da spiegazioni sugli intendimenti dell'Ufficio Centrale che esaminò il primo progetto sulle Casse patrimoniali delle ferrovie, presentato dall'on. Saracco e dichiara che oggi era favorevole alla sola dimensione di quel progetto.

SARACCO, con lunga, minutissima, diligente analisi, mette in chiaro la differenze che passano fra il primo progetto, quale fu da lui presentato quando ne era ministro dei lavori pubblici, ed il progetto attuale.

Nell'esporre un tale confronto, egli fa un'arguta e sottilissima critica del progetto in discussione.

Conchiude che, nonostante che il minore stanziamento sia più apparente che reale, vista la portata degli impegni assunti, ciò che è un peggioramento sul progetto primitivo, tuttavia egli approverà questa legge, come un minor male.

Si lusinga che queste sue osservazioni varranno a gettar luce sul servizio forroviario, che è molto sofferente.

Darà voto favorevole specialmente perchè il governo è impegnato, prima dello scadere del biennio, di presentare nuovi contratti che consolidino meglio gli interessi delle Società con quelli dello Stato e con vantaggio della finanza.

Benchè l'inchiesta ferroviaria che si sta attuando, sarà la maggior difficoltà della soluzione del grave problema. (*Approvazioni.*)

PRINETTI non ha mai pronunziato nessun giudizio severo sul progetto dell'on. Saracco, egli si limitò a ritirarlo.

Giustifica le variazioni introdotte nel suo progetto e si scherma dalle censure rivoltegli.

Spiega come il progetto attuale tenga esatto conto della situazione di fatto, e sia la soluzione migliore che, data questa, era possibile.

Crudette opportuno presentare una legge più modesta di quella del suo predecessore, onde provvedere intanto per due anni alle necessità più urgenti.

Nel frattempo si potrà, con agio, studiare la grossa questione dei rapporti da stabilirsi fra lo Stato e le Società.

Le difficoltà sono molte ma si lusinga di superarle

Si annunzia una interpellanza dell'on. Paresso, sui criteri seguiti dal governo nella nomina dei senatori.

RUDINÌ propone che l'interpellanza sia messa all'ordine del giorno dopo esauriti gli oggetti in discussione.

Così è stabilito.

La seduta è tolta a ore 19,30.

La Commissione per l'esame dei titoli dei nuovi Senatori nella sua adunanza di ieri ha eleggiudicata la nomina del nuovo senatore D'Antona.

Nell'Africa Orientale

Le *Bori, Pol. Ngchr.* annunziano che il d.r Peters, già governatore nei possedimenti tedeschi dell'Africa Occidentale ed ora al servizio della Società coloniale tedesca sta trattando colla Società italiana del Benadir per ottenere la cessione di alcuni territori nel paese dei Somali.

" Dall'esito delle trattative colla Società del Benadir dipenderà se la spedizione del d.r Peters, della quale farebbero parte alcuni distinti italiani, si prenderà il nome di una regione italiana del Somali, oppure da quella inglese. »

Questa notizia ha per noi del rebus. La Società del Benadir è bensì costituita, ma non ha alcun territorio nel paese dei Somali, quindi allo stato attuale non ha nulla da cedere.

Si cercherà di sapere come ordinare in seguito, perchè la cosia o la corrispondente somma interna, dove sono gli stabilimenti italiani, non appartengono neppure all'Italia.

Il nostro governo li ha in *amministrazione*, con tutti i diritti inerenti, dal Sultano del Zanzibar per 25 anni ciò che non vuol dire proprietà, quindi non si può parlare di cessione.

Il governo ha fatta una convenzione, che il Parlamento deve ancora discutere, con la quale cede alla Società del Benadir il contratto stipulato dall'Italia col Sultano, ne accompagnerà una discreto contributo di 400,000 lire all'anno.

Ora il sig. Peters potrebbe tutto al più ottenere dal nostro Governo o dalla Società del Benadir, se la convenzione sarà approvata, la cessione *temporanea* di una zona qualunque dei territori assunti in amministrazione per 25 anni dal Sultano del Zanzibar.

In quanto al passaggio della spedizione Peters sulla costa ora dipendente da noi, è vero che il cav. Carminati in una intervista con un redattore della *Tribuna* dichiarò recentemente che la Società del Benadir non avrebbe lasciato sbarcare, nè passare ad ogni costo sui territori nostri, ma il cav. Carminati non è ancora molto in carteggio della legislazione coloniale internazionale, altrimenti saprebbe che in virtù degli *Atti del Congo* il Governo nostro non potrebbe, anche volendo, rifiutare il permesso di sbarco e di passaggio ai nostri territori, per recarsi all'interno, alla spedizione del signor Peters, ed a quella del signor Paulus.

In quanto poi al Benadir, se dovesse prevalere la follia delle elezioni generali le cose continueranno a restare sospese non sappiamo per quanti altri mesi. E' certo che ormai tutta la politica africana del ministero non è che un sospensorio generale.

Economia e Statistica

Commercio di Trieste.

Riassunto del movimento commerciale di Trieste durante il 1896 in confronto col 1895. Notiamo come poche amministrazioni siano così sollecite a pubblicare simili dati, quante quella di Trieste.

Via di terra.

		Importaz.	*Esportaz.*	*Totale*
1895	quint.	6,901,041	5,705,750	12,603,791
1896	»	6,610,451	5,879,598	12,489,849
Differenza	—	190,590 +	173,643 —	13,942

Via di mare — Arrivi.

	Carichi			*Vuoti*		
Arrivi	navi	tonn.	navi	tonn.	navi	tonn.
1895	6334	4,582,072	1751	177,363	8085	4,759,955
1896	5905	4,571,656	2823	209,232	8728	4,780,888
Diff. —	429 —	10,416 +	1072 +	31,869 +	643 +	20,932
Partenze						
1895	5418	1,505,758	2685	254,167	8103	1,759,875
1896	5032	1,580,396	2941	265,511	8773	1,845,907
Diff. —	386 —	5,362 +	256 —	31,194 +	665 +	25,832

Totali per via di terra e di mare.

		1895	*1896*
Importazioni	tonn.	2,962,476	2,823,127
Esportazioni	»	2,076,333	2,088,136

Assicurazioni operaie in Germania

La relazione presentata al Parlamento germanico sulle Casse per l'assicurazione degli operai in caso d'invalidità e di vecchiaia durante il 1896 arriva a quanto pare a prendendo l'istituzione nell'impero. E' da notare che in Germania gli operai inscritti alle Casse pagano, come vedemmo in seguito, un contributo di 40 lire all'anno; ciò che in Italia sarebbe assai difficile ottenere. Al primo momento farebbero a gara per inscrivervi — dopo un anno bisognerebbe cancellarne una metà.

Ecco la situazione delle Casse tedesche del quadriennio 1892-95:

Fine del 1892 marchi (1.25)		434,400,000
»	1893 »	428,000,000
»	1894 »	441,800,000
»	1895 »	453,200,000

Il capitale delle Casse invalidi e vecchiaia ha quindi superato il mezzo miliardo di franchi.

Paragonata la cifra delle somme versate ogni anno col numero degli operai assicurati, risulta che in media ogni operaio inscritto ha pagato marchi 30.7 nel 1892; nel 1893 m. 30.7; nel 1895 m. 30.6; nel 1894 m. 40.4 e nel 1895 m. 40.2.

Atti del Governo

La **Gaz. Uff.** dell'8 corr. contiene:

R. decreto sull'avanzamento nel Corpo del Genio navale — **R. decreto** che stabilisce una tassa d'ingresso al monumentale Ipogeo dei Volumni (Perugia) — **R. decreto** che inserisce nell'elenco delle strade provinciali di Siracusa il tratto da costruirsi dalla curva Molinia della Provinciale Noto-Rosolini per quadrivio Seccilino-Pantevecchio alla stazione ferroviaria di Cassia San Paolo — Relazioni e R. decreti che sciolgono i Consigli comunali di Sandalo (Cuneo), Campodimele (Caserta) e Castel San Nicolò (Arezzo) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Relazione e R. decreto che prorogano i poteri dei Commissario straordinario di Montemarciano (Benevento) — Relazione e R. decreto che rinnovano dalla carica il Sindaco di Scalenghe (Torino) — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria — Bollettino settimanale a. 53 dello stato sanitario del bestiame fino all'2 gennaio 1897.

Amministrazioni comunali. — Il dott. Oscar Vittorio, il signor Giuseppe Tumolini e il signor Federico Chatelain sono nominati Commissari straordinari presso i Municipi di Brunello (Cuneo), Campodimele (Caserta) e Castel San Nicolò (Arezzo) i cui Consigli sono stati sciolti.

E' prorogato di tre mesi il termine entro il quale dovrebbe essere rinnovato il Consiglio comunale di Montesarchio in provincia di Benevento.

Il signor Luigi Oliviero è stato rimosso dalla carica di Sindaco di Scalenghe in provincia di Torino per gravi motivi di ordine pubblico, che ne avevano già determinato la sospensione.

Nuovi uffici telegrafici. — Il R. corrente in Bergamasco, provincia di Alessandria, ed il R. in Cisliesco, provincia di Verona è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 7. — E' stato sciolto il Consiglio comunale di Azzano Mella per gravi dissensi in seno alla maggioranza.

Reggio Calabria, 7. — Vi è stato ieri un Comizio di protesta contro la Giunta per l'applicazione della tassa fiscalica. I dimostranti recatisi alla Prefettura, il prefetto promise di occuparsi della protesta.

Rondoyi, 7. — E' sciolto un nuovo giornale cattolico col titolo *L'Alba del Novecento*, il quale sarà l'organo del partito clericale in contrasto, per ciò che riguarda l'ordine civile e religioso, con quello che si vuole celebrare solennemente.

Bergamo, 7. — Sviluppasi ieri un vemente incendio nei depositi di fieno e cristalli dei signori Buta in via Venti Settembre.

Il danno valutasi a 100,000 lire. Non si ebbero disgrazie di persone.

Firenze, 7. — Il premio di 200,000 lire dell'ultima estrazione del prestito Berlinque-La Mamfu vinto da certo cesare Nacchia, della nostra città, commesso di negozio, che avrebbe seguitata l'azione vincente, con le stesse cavallette in occasione del Natale.

— I carabinieri di S. Miniato arrestarono ieri Baldi e Puccini, confinandi in continuazione nel 1891 dalle Assise del Varo (Francia) all'ergastolo per assassinio del francese Frigerio.

Il Baldi e il Puccini da cinque anni trovavansi fuori a S. Croce, giuocare al lotto, la contadino, l'altro a Castelfranco, lavorante in una concia di pellami.

Perugia, 8, ore 13. (*Resto*). — Stamane, alle 3,57, cosa ieri nulla, mentre da un avvertito alla stessa ora, ha urato lungo un ore, brevissime, quasi inavvertito dalla popolazione.

S. Bartolomeo in Galtò, 8 — Ieri, alle 18, sulla pubblica via, in prossimità della ditta Arnunzio Vincenzo, di anni 18, con premeditazione uccideva con un colpo di stile al torace Belpietro Donato. L'autore fu [illegible]

Aquila, 8 — Ieri in un casale a due chilometri da Castrovalvo, venne trovato il cadavere di Giannazzo Sabino, maritata Ciovenna.

Si ritiene che la morte sia avvenuta per strozzamento, ad opera del marito e del drudo. Sono stati arrestati.

Sorin, 8 — Stamane, alle ore 1 circa, si sviluppò il fuoco nel negozio di mobili della ditta Agrifoglio Benvenuto, che riscelli un danno di [illegible]. Andarono distrutte diverse stoffe, mobili di valore. L'incendio si ritiene casuale.

S) Spezia, 8. — Si estinse l'incrociatore da-nese *Heindal*, capitano Schulta, con 12 cannoni. Esso scambiò le salve d'uno con la piazza.

Ancora la cupola crollata

(Servizio speciale del Prop. Rom.)

Napoli, 8, ore 17,40 — Continuano ad in scavo e lo sgombro delle macerie, all'altitudine della notte sono stati trovati i cadaveri del soldato Frusciaro e della pettinatrice De-Millo.

Oggi è stata abbattuta una parte dell'edificio pericolante.

Per ordine telegrafico del ministero è stata aperta una inchiesta.

E' stato ristaffilato il servizio della ferrovia Cumana, del tram a vapore e della funicolare di Montesanto.

Da e per l'Africa.

Alessandria d'Egitto, 8 — Proveniente da Massaua ha proseguito per Genova il *Po*, della **N. G. I.**

Italiani nel Brasile.

Dilitda — (dal *Commercio*).

Per apprendere al pubblico di qual *calibro* sia quel tale Cappellotti, che ha fatto una pubblicazione in un giornale italiano di Varese in data 12 novembre *Cronaca Prealpina* n. 1892 — nella quale dice che la ditta fratelli Cappellotti ha negoziato i propri interessi dalla ditta De Sarnetz e C. — debbo rettificare che lo rapporto della ditta Villa, De Lorenzo e C. per convenzione stipulata col signor Nicolino De Lorenzo e che a questo spetta il quarto dell'introito sorso abbandonal la ditta Cappellotti e non già per *abusi*, come le detto in qui comunicato, a danno del socio signor Antonio Cappellotti.

Rio Janeiro, 11 dicembre 1896.

Michele Antonio De Santis.

CONSIGLIO DI STATO

Primo Presidente: Tabarrini comm. avv. Marco.
Segr. generale: Noghera ach. comm. Eugenio.

Sezione I.

(In casa di Consiglio — Ammissione)

Presidente: Sarelo comm. Giuseppe, senatore.
Consiglieri: Bonasi conte Adeodato, senat. — Guala comm. avv. Carlo — Canna comm. avv. Francesco — Bardelli comm. Romualdo, senatore — Mantellini comm. Adolfo — Di Broglio nob. Ernesto, deputato — Massarosa comm. avv. Dionigi.
Referendario: Pinchorle cav. avv. Gabriele.

Sezione II.

(Giustizia, LL. PP., Poste e Tel., Esteri)

Presidente: D'Anna comm. Vincenzo, senatore.
Consiglieri: Marcolini bar. comm. Carlo — Carta-Mameli nob. barone comm. Michele — Beltrami-Scalia comm. Martino, senatore — Ellero prof. Pietro, senatore — Motta comm. avv. Achille — Romanelli comm. avv. Camillo — Pantaleone comm. avv. Luigi Angelo — Clementini comm. avv. Paolo, deputato.
Referendario: De Nava cav. avv. Giuseppe.

Sezione III.

(Finanze, Tesoro, Guerra e Marina, Agricoltura)

Presidente: Bianchi comm. Franc. Saverio, senatore.
Consiglieri: Inghilleri comm. Calcedonio, senatore — Boccardo prof. comm. Girolamo, senatore — Malvano comm. Giacomo, senatore — Romanelli nob. comm. Cesare - Braxiali comm. prof. Attilio - Bocchi comm. Fruttuoso — Mariotti comm. Filippo, senatore.
Referendario: M. M.

Un cuore riconosciente

Bonsette per il 9 Gennaio.

Nevicava.

La vetta ardita di monte Emiffus, isturae alla quale infuriava la *tormenta*, si nascondeva ancora in un orrame più fitto della nebbia che, larga e grande, saliva dai burroni e dalle combe, allorquando da papà Jacques, carro sott' il peso dello sano in cui custodiva le corrispondenze, spoggiandosi al suo bastone, usciva dall' ufficio postale di Aosta per il solito giro di distribuzione rurale.

In trent'anni che egli disimpegnava quelle modeste mansioni, non aveva visto molte di bufere; ma di neve come veniva quella mattina non se aveva ricordanza; nè poteva rammentarsi — sebbene vi rimaginasse intorno con ostinazione — di essersi trovato mai, nell'ora del mattino, con quel buio pesto: nè di avere sentito il freddo pungente che gli penetrava ora, come per tante stte fino alle ossa.

Prima di uscire dalla città si fermò ad una rivendita di liquori.

— Papà Jacques — gli disse i pochi avventori che stavano sgranchendo le membra alla brace di gran cuore — bevete un bicchierino una giornataccia.

— E come! Ma, giornataccia o no, dove compiere il mio dovere.

Si fece portare un bicchierino di *cognac da paye* che trangugiò d'un fiato; pagò quel tanto una occasione di sollievo che gli venne da un certo bessere che l'acquavite gli fece, fi per fi, provare, e ripreso il suo cammino.

Ma arrivato in piena campagna, sulla lunga strada che mette capo a San Remy, al sentire alla sua destra scrosciare il Buthier, che egli avrebbe dovuto varcare e traversare su passatoia mal fermo, al vedere la neve che turbinava con intensità sempre maggiore, all'udire lo schianto dei massi che rotolavano a valle e nel rimbombo del tuono, allo scorgere, infine, che le note sinistrine, perdute alla sua destra, erano letto a ringnoli impetuosi che si facevano, a spire, la strada fra la neve indurita, rendula un paturne, oltre, per la prima volta in vita sua, un momento di sconforto.

Interrogò il cielo, che al crepuscolo si tingeva vinaria di grigio, e si domandò ad alta voce, come era sua abitudine:

— Oe la puoi, o non ce la puoi, papà Jacques? E si rispose subito:

— Niente paura, papà Jacques; avanti sempre!

— Niente paura — sentì gridare di rimando una voce robusta — niente paura! Avanti sempre.

Chi aveva ascoltato le sue parole?

Papà Jacques rivolse rivenne il capo e vide, a pochi passi di distanza, un cacciatore, seguito da due bei bracchi, il quale pareva felice di dovere affrontare con lui la bufera.

Quel cacciatore era di giusta statura e di adatte forme; tarchiato della persona, avea corto il collo, ma orotto il capo, nobile la fronte, con aspetto di robustezza e di forza.

— Buon giorno — fece in fretta in fretta il portatore; e stava per continuare la sua strada, quando il cacciatore, avvicinandosi maggiormente, gli chiese:

— Dove andate?

— A Chez-Henry; da Chez-Henry a Gignod; indi alle *fermes*; ma gita, come vedete, di sei o sette ore.

— Ci faremo compagnia allora fino all'altezza di Varincy.

— Ben volentieri.

— Quanti anni avete?

— Non sapetto più i sessantacinque.

— Sarebbe tempo di riposare a coletta etc.

— Eh, lo so. Ma che volete?... non ho che un figlio, ed è ingegnere nel Lyonnais.

— Perchè non lo fate compagno?

— Congedare? No, no, mai! — rispose con vivacità papà Jacques — Mio figlio deve andare alla scuola... e vi sarebbe già se...

— Se...

— Se non mi mancassero denari e protezioni. Ai denari pensai io mettendo da parte ogni centesimo possibile che voglia presidersi il campo che tengo nel comune di Charvensod... Alle raccomandazioni...

— E' un bravo soldato vostro figlio?

— Mio figlio! E' un ottimo soldato, un angelo! Voi non potrete mai immaginare il rispetto che mi porta. Il bene che mi vuole. Se io gli chiedessi: Paul, ho bisogno di te; egli cesserebbe sen'altro dal servizio militare, poi quale ha un vero trasporto, e verrebbe in mio aiuto. Ma dovessi morire di miseria, sole, senza conforti di sorta, non gli toglierei mai la possibilità di guadagnarsi le spalline. Ufficiale!

E il sorridere fiero, con quest'ultima esclamazione, avrebbe voluto mandare tutta la gioia che, a dire il vero, gli si nascondeva nel cuore.

— Potremo pensare noi a vostro figlio...

Papà Jacques, senza fermarsi, sgranò gli occhi in volto al cacciatore.

Posse egli per caso... pensò dentro di sè; chi non sa che il malfigno, *le malin*, può prendere tante forme diverse?...

E quei due bracchi che procedevano ora di qualche passo il cacciatore, che non abbaiavano, che non avevano mai alzato i musi ricoperti di diaccioli, che non li scuotevano neppure in quel momento in cui il vento, più frizzante che mai, veniva a ribalta, con un sibilo lungo, lamentoso, dalle altezze di Blave?

Ma queste riflessioni, che sarebbero andate a finire chi sa dove, furono presto interrotte da lunghi latrati e da squilli festivi di corni da caccia.

Erano le mute ed i battitori del Re che appontavano sui monti che sovrastano a Varincy.

Il cacciatore si rivolse per la prima volta, i suoi due bracchi levarono finalmente i musi e mandarono lunghi mugoli di gioia.

— Io mi fermo qui, egli disse; qui è un posto magnifico per la *Dea*. Addio, Vaggio... Prendete intanto e bevetene un bicchiere, di quel buono, alla mia salute.

E fece l'atto di offrire del denaro.

Papà Jacques respinse la mano che gli tendeva il cacciatore, cui rispose con una certa fierezza:

— Io sono al servizio di S. M. Non posso, non debbo accettare che il mio dovere.

E aggiunse, tentennando il capo, in tono di compassione:

— Tu hai bestemmiato; Dio ti perdoni!

Senza voler sentir altro, papà Jacques raddoppiò il passo per arrivare presto a Zet, le cui case mostravano il tonsicio delle loro vecchie mura tra i rami sfrondati di una salvetta d'alberi.

II.

A quell'incontro, che ora stato presto dimenticato papà Jacques ritorno con la mente una quindicina di giorni dopo, e precisamente al ritorno di una lieta festosa del figlio che gli comunicava di essere stato ammesso alla Scuola di Modena per ordine di S. M. il Re.

La maschia figura del cacciatore gli passò e ripassò dinanzi agli occhi...

E d'avetta proprio accertarsi di essere stato, in quella certa mattinata invernale, in compagnia di Vittorio Emanuele il giorno in cui il sindaco, rimettendogli una generosa elargizione, gli disse:

— Il Re solo può offrire del denaro; accettate questo da parte sua.

La notizia della morte dell'Augusto Sovrano, trasmessa telegraficamente ad Aosta la sera del 9 gennaio 1878, strappò lagrime di vero cordoglio a papà Jacques.

La notte che emmegnò la triste sera sulla quale tutti i negozi, tutti gli esercizi pubblici si chiusero in segno di lutto, e il campano rintoccarono mestamente in tutti gli animi uno sconforto indicibile, uno angoscia innarrabile, papà Jacques non chiuse occhio, ma attese, in una veglia straziante, che si facesse giorno.

Uscì di casa coi primi cenni del nattutino; si recò nella cattedrale, s'inginocchiò là, in un angolo appartato, vicino al monumento di Tommaso II di Savoia, e rechiò, con un sospiro affannoso, il capo che non avrebbe rialzato più mai.

Il suo corpo di vecchio stanco non era preparato a nessun dolore così grande, ed appena per la morte di Vittorio Emanuele l'occise; l'occise in quel bel tempio, neutre a Dio, nei luoghi altimini, saliva la preghiera devota di un popolo fedele che piangeva la perdita del padre e del Re.

A. Bualetta.

Il freddo a Berlino

(Servizio speciale del Prop. Rom.)

Berlino, 8, ore 19,10. — Qui fa un freddo intenso.

Il termometro è sceso a 12 gradi sotto zero.

Peste e carestia nelle Indie

Calcutta, 8 — Il numero delle persone che si trovano ridotte all'indigenza, in seguito alla carestia ed alla peste bubbonica, è così grande che sono assistite dall'amministrazione dei lavori pubblici è valutato a 1,250,000. Si prevede che, lasciumana prossima ve ne saranno due milioni.

Teatri ed Arte

Lirica — Telegrammi da New-York ai giornali francesi segnalano il successo clamoroso ottenuto dalla signorina Patti nella parte del Nedda dei fratelli de Reszke ripetutivamente nelle parti del protagonista e di Mefistofele. Era la prima volta che la celebre artista cantava la parte di Margherita in America ed ebbe 20 chiamate al proscenio.

Concerti — Per la riapertura dei concerti popolari a Londra in violinista Lady Hallé, il violoncellista vedovo Piatti e la pianista Borwicki hanno dato una eccellente esecuzione del trio elegiaco in *do min.* di Tchaikowsky.

— I cantanti di Saint-Gervais di Parigi hanno dato un interessante concerto di musica sacra e profana al teatro di Bayonne. Si programma figuravano *Vox omnes* di Luis da Vittoria, un'*Ave Maria* di Joaquin di Valle, un *Pater noster* di Gounod, delle canzoni di Roland de Lassus e la *Battaglia di Marignano* di Clemente Jannequin. Grandi applausi.

Quintetto Gulli

Ed ecco che la musica strumentale da camera, aristocratica forma, dell'arte, ha cominciato a prodursi con un primo concerto, al quale molti forsuno seguito.

Veramente è bene che si svolga tra noi questo genere di coltura, che in Italia ebbe pochi e poveri scrittori e solo ora nido in Germania. Nè questa mancanza offusca in alcun modo lo splendore della patria produzione musicale, così esuberante di doviin alle altre manifestazioni, da non essere imperatita per questo. Ma non non sapremo mai fare tale manifestazione, dimostrano già da molto di essere prenderia e saperla seguire. Questo mi veniva in mente ascoltando il *Quintetto Gulli* alla Sala Gustanni, il *Quintetto* (1) per pianoforte 2 violini, viola e violoncello di *Saint-Saëns*, il *Quartetto* per archi (op. 51) di *Brahms* e il *Quintetto* per archi e pianoforte (op. 81) di *Dvorak*.

La composizione del *Saint-Saëns* mi parve ricca di effetto e di dottrina — un po' slegata di quando in quando — genuino sempre e piacevole. Nel *Saint-Saëns* c'è un po' il tipo d'un buon francese, tranquillo in Francia — non trudisce le sue origini Sassoni; ma le addolcisce d'un garbo e d'una gaiezza latina. Il *Brahms* è il *Brahms* purissimo migliori degli altri. Nel *quartetto* di Brahms ho ritrovato tutte le sue nordica. Il *3.o tempo* e *Vivacissimo* ha uno spie didi tratti — di tutto quanto appare e un po' pesante, quanto ingegnoso negli effetti. Ascoltando questo composizioni peraltro non riveiano la mente potente che concepisce ed informa quella forma di musica così come sappiamo i grandi autori.

Molti sono i tratti nobili e finamente condotti; molte e vaghe le sonorità ottenute; molti e ben risolti gli espedienti; ma la grande idea, che in un tutto grande riassume tutti i parti: il concetto, il concetto, che gegliauguste correndo a traverso l'intera opera d'arte, la unisca [illegible] ici il plasma *ce plus-rebus unus*, che è la sigia dell'imperitura, ti manca invano...

— Più chiara, ma sfuggente volgare è la composizione del *Dvorak*, specialmente nel 1.o tempo. La *Dumka* è graziosa pel suo tema e pel modo come è svolta dagli strumenti; l'episodio dell'intero pezzo è immenevole, per quanto notevole sia la poca originalità.

Dell'esecuzione devesi parlare a lungo, se la tirannia dello spazio me lo permettesse. Il giovane quintetto, dopo i trionfi riportati all'estero, si è affermato con questo concerto veramente valente. La fusione degli strumenti che in alcuni tratti raggiunge un grado eccezionale, l'intesta di tutti e di ciascuno nella interpretazione fanno un insieme, quale non molto spesso è dato veder raggiunto. Il Gulli pel suo forte virgore, pel suo non comune e col sorprendente meccanismo, anima di tutta l'esecuzione, si mostra una volta di più — se ce ne fosse bisogno — figlio di quella gloriosa scuola napoletana, che dallo scarlatti al Cesi è vero vanto italiano.

Alessandro Parisotti.

Una città distrutta.

(8) Melbourne, 8. — Un incendio distrusse quasi interamente la città di Port Darwin, nel Nord dell'Australia.

SPORTS.

Scherma. — Lo schermitore Guarenchi è partito di questi giorni alla volta di Tunisi. Vi si reca allo scopo di fondarvi una scuola di scherma *italica* si scherma.

All'egregio amico nostro auguri cordiali.

Ciclismo. — Quanti sono i ciclisti del mondo?

Nel 54 si calcolava che ne esistessero 100 mila in Inghilterra e 500 mila in America. La tassa sui velocipedi, in Francia rendeva nello stesso anno un milione e 983 mila lire.

Agli Stati Uniti si calcolano 4 milioni di biciclette sui carulli, in questi ultimi anni, di circa un terzo; mentre il 1895 si vendettero 300 mila biciclette, mentre un solo costruttore di selimi ne rendeva 250 mila. Ed un calcolo bizzarro, un forse meno esagerato di quello che sembra dapprima, fa capi ascendere a dieci milioni i ciclisti di tutto il mondo.

Supponiamo che, in un giorno di festa la metà, almeno, di essi menti in bicicletta, percorresse cinquanta chilometri, avremo che, fra tutti, compirsano nientemeno che 2000 volte il giro del globo.

— Ricevo e pubblico: *Caro R. Arpe.*

Il sottoscritto è stato nominato dal Capo Comune per Roma del Touring Club, bai avuto delle buone parole per me, per quanto insensitate, e di queste te ne ringrazio; ed anche, invece, per quanto mi parlando della gita Roma-Nibino, e questo... il prego di rettificare.

La gita riuscirà senza dubbio bene, anzi benissimo, come tutte fa sperare, in quanto a me, sebbene sono a semplice scopo di sport e di esercizio, non mi interessano affatto le riscrizione di questa anche troppo ritardata restituzione della vittoria, che i colleghi mitanesi si fecero due anni or sono.

Sono l'incontro e gradirei non obbligatissimo

Vito Pardo.

D'altra parte rieviamo:

Sig. Editore del « Popolo Romano. »

Nel numero d'oggi, 8, del *Il* ho accreditato giornale troviamo scritto la rubrica *Ciclismo*, una notizia che non è conforme alla verità delle cose.

Nessuno del Corpo consolare della Sezione di Roma del Touring si è mai segnato di e giuocare un Giro dietro le spalle e al Capo comune, e la decisione circa il bestione infittogli per la nota circolare da esso inviata ai soci la presa alla *unanimità* di tutti i componenti il Corpo consolare suddetto. I quali, compiuto quest'atto doveroso due dal precedente 28 dicembre u. s., rassegnarono nelle mani del suddetto Capo comune le proprie dimissioni, inviando la quasi tempo alla Direzione generale del Touring a Milano una dettagliata relazione del loro operato.

Ora la gita Roma-Ostia, chiunque siano i successori del Corpo consolare e del Capocomune, essa avrà luogo immancabilmente perchè la sua riuscita è già assicurata avendo raggiunto i 50 iscritti. Nel resto, in questo mondo tutto siamo noie e limiti atti ad siano ingirati a criteri di giustizia, di giustizia — come da una alterazione delle quote stabilite non ne potrebbe venire un beneficio economico pel comune. Giustifica perchè le tassazioni sui redditi superiori alle 100,000 lire e da quali del resto non si sarebbe potuto stornare che un ulteriore provento di appena 60 mila lire.

MAZZA. Combatte le cifre di alcuni della Commissione. Osserva come i Consigli le avesse diffidato il progetto di esaminare se aumentando l'aliquota delle categorie superiori si potessero sopprimere o diminuire le quote delle categorie minime. Crede che ciò sarebbe stato possibile, perchè aumentando la tassa ai redditi superiori alle 100,000 lire si sarebbe potuto ottenere un maggiore provento di L. 78,000.

PIPERNO. Non crede che l'on. Mazza abbia certamente definito il compito della Commissione. Il Consiglio non fu lasciato dal concetto di ribarrare o ripartire la categoria minime ma lasciò ampia libertà alla Commissione di studiare la questione, chiedendo se [illegible] ci fosse modo di sopprimere le categorie minime come di [illegible] stesse le tasse provvisioni dell'on. Mazza.

MODERNI e CARANCINI si associano per ragioni di opportunità pratica alle conclusioni della Commissione ritenendo che forzando la mano alle categorie superiori per ripercussione si verrebbero a danneggiare le classi inferiori.

MAZZA propone un aumento di L. 48.000 nel complesso dell'articolo.

RUSPOLI non trova convenienti di portare continuamente spostamenti di regolamenti sulle imposte. Io ogni modo constata come l'autorità intera della Commissione ritenendo che forzando la mano alle categorie superiori per ripercussione si verrebbero a danneggiare le classi inferiori.

MAZZA propone un aumento di L. 48.000 nel complesso dell'articolo.

RUSPOLI non trova convenienti di portare continuamente spostamenti di regolamenti sulle imposte. Io ogni modo constata come l'autorità intera della facoltà del Comune per la tassa di insegnio al un massimo di 2000 lire: quindi ogni discussione è inutile finchè il Comune non sia autorizzato ad eccedere su questo limite.

MAZZA e SCIALOIA chiedono la sospensiva per provocare tale autorizzazione.

E RUSPOLI pone al voti la proposta sospensiva.

E' respinta.

Si approva lo stanziamento proposto dalla Giunta La seduta è tolta alla mezzanotte.

Eccellenza

Erano presenti i consiglieri:

Cecchini, Placidi, Nisolino, Piperno, Monaci, Pacelli Filippi, Cancellieri, Colonna M., Pacelli Renato, Mazzi, Celli Blasi, Jacovacci, Civalleri, Cardi, Modigliani, Bastianelli, Beucci, Tittoni, Gallippi, Ingani, Cristaldi, Spagnoli, Kambo, Carancini, Armellini, Rispoli, Azzarita, Bassani, Ruggeri, Koch, Bianchi, De Rossi, Mazza, Branzoi, Cruciani-Alibrandi, Berardi Di Carpegna, Massimo, Seriupi, Pianciani, Teso, Santucci, Galli, Marucchi, Bacelli, Canzani, Santucci, Giordano-Apostoli, Scialoia, Ballor, Soderini, Ingegnini, Bonompagni, Garzani, Liberali, Doria, Nathan, Ferrari, Trompeo, Panizza, Zuccari, Desideri, Albini.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,2 — minimo: 2,8.

A Castelporziano. — Ieri S. M. il Re si è recato a fare una passeggiata a Castelporziano. Fu di ritorno in Roma nel pomeriggio.

Pel benefiiaco di S. A. R la Principessa di Napoli. — Ieri, ricorrendo il genetliaco di S. A. R. la Principessa di Napoli, il sindaco inviava il seguente telegramma:

Firenze.

Duca d'onore di S. A. R. la Principessa di Napoli

Firenze.

Pregola presentare in mio nome a S. A. R. la Principessa di Napoli gli auguri fervidissimi che in questo suo giorno natalizio fa per l'Allezza Sua la cittadinanza romana.

Sindaco *Ruspoli.*

Così pure il presidente della Deputazione provinciale telegrafava:

A S. E. la Duca d'onore di S. A. R. la Principessa di Napoli

Firenze.

La Rappresentanza della provincia di Roma, rinnovando a V. E. gli auguri della propria devozione, invia a S. A. R. la Principessa di Napoli, nella fausta ricorrenza del suo genetliaco, felicitazioni ed auguri.

Componenti V. E. di far grato all'A. S. l'omaggio di questi sentimenti.

Il presidente della Deput. *Felice Barnabei.*

S. A. R. faceva rispondere col seguente telegramma:

Sindaco Don Emanuele Ruspoli - Sindaco di Roma

S. A. R. la principessa di Napoli ringrazia vivamente la Signoria Vostra che rappresentando la cittadinanza romana Le dava nell'odierna ricorrenza cara conferma di reverente affettuosa devozione.

La dama di palazzo di servizio

Lucia Lanza.

Vaticano. — Per la festa dei Re Magi, parecchi delle scienze astronomiche, il cardinal Monaci, presidente della Commissione per la Specola Vaticana, celebrò la messa nella sua cappella privata, assistendovi tutti gli addetti alla Specola ed i pompieri pontifici.

— Stamane il cardinale Pierotti prendera possesso della Chiesa di Santa Cosma e Damiano.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Bonaventura Quintarelli, vescovo di Rieti.

— Ieri mattina il nuovo monsignor Giovanni Cercucic, arciprete della collegiata di S. Girolamo degli Illirici.

Arrivi e partenze. — Da Firenze è giunto il principe Corsini.

— Il generale Hoenek è partito per Firenze.

— Il ministro di Prussia presso il Vaticano è giunto da Venezia.

Per la commemorazione di oggi. — Stamane alle 10, come annunziammo, le Associazioni liberali si recheranno al Pantheon a deporre una corona sulla tomba del Gran Re. Il corteo sarà preceduto dalla banda municipale.

Le Associazioni attenderanno l'arrivo della Giunta che giungerà al Pantheon alle 11 precise.

Per tale occasione il Comitato dei Veterani ha pubblicato il seguente manifesto:

Commilitoni!

Nel cuore di quanti amano la libertà e l'indipendenza della Patria, non possono, per valore di tempo, venir meno la memoria del primo Re d'Italia, che ne furono i principali fattori. Fra questi occupa il primo posto il *Re Vittorio Emanuele II* della cui morte ricorre quest'anno il decimo anniversario, e noi, a un de dei Veterani che ne custodiscono la nuda tomba al Pantheon, invito tutte le Società Militari e Liberali di questa città a voler partecipare alla ordinata corsa al qual maestoso Tempio per onorare la memoria.

Non è a dubitare che il vostro concorso sarà tale da riescire un nuovo plebiscito d'affetto non solo al Re Galantuomo, ma anche alla Casa che gli successe, il nostro Re Umberto I che ne seguì con fermo valore e rettitudine d'animo, le tradizioni gloriose.

Nel partire da Roma per recarsi a Torino, dove partirono altrettanto, aspetta a noi vecchi seguaci di una idealità che minaccia spegnersi, mostrare al mondo che nel cuore del popolo italiano è sempre viva la gratitudine per i grandi e ripentaglio in corona e la vita, seppe liberarlo dalla schiavitù straniera e tocerarica che l'opprimevano.

Roma, 7 gennaio 1897.

Per il Presidente *A. Massarucci*, ass.

Sono invitati ad adunarsi in piazza SS. Apostoli sotto la rispettiva bandiera i soci delle seguenti Associazioni:

Fraccianesa militare Umberto I — Veterani 1848-49 (bassa forza) — Ex bersaglieri Alessandro Lamarmora. — Società insegnanti di Roma — Società parrocchieri.

Roma-Pisa. — Il telegrafano da Milano che il Comitato della Mediterranea approvò il contratto con Fumarelli Pietro di Roma per la costruzione di una nuova tratta metallica pel sistema della ordinaria a palo prop. 236-760 salla Reg. ma-Pisa.

Anniversario

Oggi 8 corr. ricorre il 10° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Alle ore 10 antimeridiane, dalla Gradinata del Campidoglio, partirà il corteo per recarsi al Gianicolo.

Le Associazioni che vi prenderanno parte sono invitate a trovarsi alle ore 9 in piazza Venezia.

Nozze

Oggi, nella chiesa di Santa Maria in Via, si celebrarono le nozze della signorina Maria Cristina Ferrari, figlia del compianto generale Ferrari, con il signor Giuseppe Tompeo.

Furono testimoni per parte della sposa il conte Giuseppe Paulizza e il signor Giuseppe Zuccari; per parte dello sposo il conte Desideri e il signor Giuseppe Albini.

Agli sposi auguri.

Necrologio

Ieri, nella sua casa in via Nazionale, è morta la signora Teresa Bonfigli, vedova Bonfigli.

Oggi, alle ore 10, partirà la salma per Perugia.

Ai figli e parenti tutti le nostre condoglianze.

Morti e feriti

Nella notte dal 6 al 7 corrente, in via Nazionale, Giuseppe Ferrari, di anni 30, fu ferito da un colpo di rivoltella.

Il Ferrari fu trasportato all'ospedale di San Giovanni.

— Ieri, in via Cavour

Giunta provinciale amministrativa.

Sede contenziosa.

Contravvenzione alle Franchigie contro la Regia Intendenza di Finanza di Roma — Annullata il Decreto che lenova carico alle dette contravvenzioni del mantenimento delle inabili Fasi Umberto, e condanna la Regia Intendenza alle spese.

Tutela dei Comuni.

Subiaco, Grottaferrata, Arcinazzo, Ischia di Castro, S. Gregorio da Sassola, Boccaglovane — Respinge il ricorso del 1897.

Bassano — Annulla la trasformazione dei mutui colla cassa dei depositi e prestiti.

Fornarina — Sospende la sanatoria al mutuo di L. 25,000 contratto senza autorizzazione.

Arsoli — Accoglie i ricorsi di Archilli Roberto e Sardoni Alessandro contro la deliberata loro decadenza dall'ufficio di Consiglieri Comunali.

Sermoneta — Respinge il ricorso del signor Guasti per essere la deliberazione di sua decadenza dall'ufficio di Consigliere Comunale di Sezzafiasi Salvatore e Gio. Battista.

Morolo — fa le debenzioni sul ricorso prodotto contro la decisione della Giunta Amministrativa, che obbligava il comune alle spese pei lavori del Carcere mandamentale.

Collepardo — Autorizza la vendita di alberi d'alto fusto.

Rieda — Invita l'università Agraria a trasmettere la deliberazione con cui s'intendeva la lite contro il signor Giuseppe Ferri.

Id — Approva l'aumento di stipendio al Segretario dell'Università Agraria.

Monicone — Respinge la dilazione al pagamento delle somme dovute dai mutuati agraziati dal Duca Colonna.

Nazzano Romano — Annulla la vendita della pesca nel lume Treia e il taglio delle erbe lacustri.

Fara Sabina — Respinge la domanda di dilazione al pagamento accordata al sig. Peluci Remo.

Monterotondo — Autorizza la cessione di area inservibile ai fabbricati Nicolai.

Lubriano — Autorizza la cessione di area a Flavoni Pietro.

Fogliano — Respinge il ricorso di Fratelli Tommaso per conto fratello.

Fonzano Romano, Saracinesco, Trevignano Romano, Cerreto, Sezze, Monterosi, Segni-gnano, Monteflavio — Stanzia d'ufficio nei rispettivi bilanci le somme dovute alla Farmaceutica Romana.

Zagarolo — Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Torre Cajetani — Respinge le aggiunzioni al Regolamento di polizia rurale.

Giovenzano — Rifiuta d'ufficio un certificato di penteccapi eletti dal giornale parrocchie alla signora Ebe Ne Pio in Milano.

Civitavecchia — Casa d'esercizio — Respinge i ricorsi di Lauberti Nicola, Parabolini Salvatore, Mezzi Luigi, Cagliostro, Pascali Cesare, Declara irricevibile quello di Milone Antonio. Accoglie in parte quello di Natalini Francesco. Accoglie totalmente quello di Biscari Silvestro.

Veroli — Esprime parere favorevole all'eccedenza della spesa testimone sulle copie.

Tivoli — Dichiara irricevibile il ricorso di Tivoli Giovanni per lesa coscrizio.

Orioio Romano — Respinge il rimborso di spese a favore del farmacista Teilli.

Tutela Opere Pie.

Roma — Manicomio — Autorizza l'affitto di una casa al sig. Pietro Pozzi.

Guarcino — Ospedale ed O. P. Istituzioni — Approva i provvedimenti pel servizio di cassa.

Aste ed appalti. — Ieri ebbe luogo in Campidoglio la gara pei seguenti appalti con i risultati sotto indicati:

— Manutenzione e restauro delle chiaviche, degli acquedotti e delle fontane nella città per l'importo annuo previsto di L. 50,000.

Aggiudicato al sig. Francesco Papallo col ribasso del **61,75 0[0 !!!**

— Manutenzione e restauro delle costruzioni stradali nella città per l'importo annuo previsto di L. 30,000.

Aggiudicato al sig. Buonanni Augusto col ribasso del **57 0[0 !!!**

Licitazione privata per Società cooperative pei lavori del settimo tratto di prolungamento della via dei Serpenti — Spesa prevista L. 38,000.

Aggiudicata alla *Cooperativa operai fornaciai* col ribasso di L. **0,30 0[0 !!!**

Abbiamo ricevuto a proposito di questi risultati una lettera dell'ing. Romano che pubblicheremo domani con qualche nostro commento.

Siamo logici! — Da qualche giorno un giornale cittadino sotto il titolo " Interessi romani " ne fa una specie di campagna contro l'ufficio legale del municipio per una causa che si discute fra la Banca Generale e il Comune lamani si tribunali sulla sistemazione della via Nomentana.

Si tratta nientemeno di questo: che l'ufficio legale, per *tenere il sacco* all'ufficio tecnico, avrebbe trascinato il Comune per otto anni in una lite della importanza di 449 mila lire, che con gl'interessi arriverebbe a 620 mila e che con le spese dei primi giudizi e dell'ultimo in Cassazione crescerà ancora più chi sa quanto!

La cosa, come si vede, è assai grave tanto che l'egregio collega dopo aver deplorato la coincidenza, la trasformazione e il duplicato degli impiegati si domanda riguardo alle conseguenze:

" Quale diversità ci trovate voi tra un cassiere che posta via la causa con 620 mila lire ed un avvocato che per ignoranza, cattivanza, capriccio conduce il proprio cliente e padrone a perdere in lite altrettante ? „

Diavolo ! Siamo in materia poco meno di procurare del Re!

Smonchè il nostro egregio collega può tranquillizzarsi perchè ha preso una... papera.

L'ufficio legale con la causa in questione non solo non farà perdere al Comune le 620 mila lire, ma ne ha fatte guadagnare, allo stato delle cose, forse il doppio! E mai la cocciutaggine è stata utile come in questo caso: non ci sarebbe stato un vero disastro pel municipio se non avesse trovata della gente così coccinta per quanto lo indolente e capriccioso!

La questione stà infatti in questi termini:

La Banca Generale, quale mandataria anche di altre Banche proprietarie dei terreni contigui a Villa Patrizi sulla via Nomentana, diava il Comune perchè fosse condannato a pagare tutti i danni derivanti dal non aver allargato a 40 metri fino a Sant'Agnese la via Nomentana.

Per tale domanda in ultimo erano state previste L. 700,000 — che nessuno contrastera potevano impiegarsi in altre opere molto più utili, tenuto conto specialmente delle interruzioni prodotte dalla crisi edilizia.

Il Comune litigò e la domanda della Banca Generale fu respinta con sentenza passata in giudicato, nella quale si dichiarava che il Municipio non era obbligato alla espropriazione di quel lavoro. Così nel 1899 si potevano radiare dai residui passivi le 700,000 lire stanziate a questo scopo.

La Banca Generale allora domandava che il Comune fosse condannato al pagamento del prezzo dell'area occupata nei primi 300 metri presso la Porta Pia, dove è stata collocata la linea del tramway. L'ufficio legale del Comune sostenne che quell'area era stata ceduta al Municipio *gratis* insieme ad altre.

Il tribunale gli diede ragione, ma la Corte di appello non l'è dello stesso parere. In seguito a ciò il Comune sostenne di essere in diritto di restituire quell'area o che non restituendola avrebbe dovuto pagarne il prezzo in ragione di 200 mila lire al massimo, trattandosi di circa 8000 mq., con quattromila lire, non potendo il valore di un'area venire a superare mai il prezzo di L. 0,50 il mq. La Banca sostenne naturalmente che il Comune non poteva non solo restituire l'area, ma doveva pagarla come fabbricabile, e quindi doveva aborsare con gli interessi oltre 800,000 lire!

La teoria del Comune fu accettata dalla Corte d'appello e dalla Cassazione, per modo che ora il Comune può a sua scelta o restituire l'area o pagarne il prezzo come area non fabbricabile.

In conclusione la causa in questione ha avuto pel Comune questo risultato: radiazione dell'impegno di L. 700 mila per l'allargamento della via Nomentana (che sapendosi dove vanno a finire i preventivi avrebbe superato forse il milione), e pagamento di *quattro o cinque mila lire* invece di 620 mila come il primo ha contratto.

Di fronte a tale risultato ci pare che l'ufficio legale non solo abbia fatto il suo dovore ad insistere nella causa: ma che invece delle ingiuste merità un vero plauso.

E dopo ciò poichè al domanda di tirare le somme i contribuenti potranno tirarle facilmente.

Cassa Pia di previdenza dell'Associazione della stampa — Nell'ultima assemblea ordinaria dei soci furono eletti membri della Commissione amministratrice i signori cav. Albano Aurelliano e avv. Eugenio Rubichi; revisori dei conti i signori Michelangelo Mozzi e comm. Lorenzo Fonti.

Variazioni stradali. — La Società Romana Tramways-Omnibus, proprietaria del tercinà a destra ed a sinistra del vicolo di Gesù Nazzareno fuori Porta Cavalleggeri, che comunica con la provinciale Aurelia e col vicolo vicinale del Crocifisso, ha domandato l'abolizione del detto vicolo di Gesù Nazzareno, sostituendole con altro che avrebbe ingresso ed uscita più in vicinanza alla porta della città.

La Giunta municipale ha preso in considerazione la domanda, perchè al vicolo tortuoso da abolire, verrebbe sostituita una via retta e larga, e si presuma a quella che dovrebbe scomparire, da non altrettanto. Il Municipio intanto studierà a disagio dei privati. Quindi in analogia delle disposizioni della legge sulle opere pubbliche ha avvertito con pubblicazione mediante chiunque possa avervi interesse che il progetto relativo della variante rimarrà depositato per un mese da ogni nell'ufficio tecnico in Campidoglio, ove gl'interessati sono invitati a produrre eventuali opposizioni, con facoltà di presentare reclami ed osservazioni in iscritto, entro lo stesso termine, dopo il quale saranno proposti al Consiglio comunale le domande ed i reclami.

Società del Tiro a segno nazionale di Roma. — Elenco dei premiati nel Tiro di lenta al bersaglio fisso.

Medaglia d'oro: Simoncelli Amedeo punti 165, Barlotti Luigi 162, Giancozzi Salvatore 149, Gambinossi Dante 144, Zillo Grandi Giorgio 141, Bassani Ettore 141, Campagnano Arturo 137. Perginoci Domenico 135, Rolli Roberto 136, Cima Giuseppe 135, Petrosi Lorenzo 135, Barlletti Giovanni 130, Cavazza Ernesto 129. Cardueci Raffaele 128, Cavazza Ernesto 125.

Medaglia d'argento: Modigliani Carlo punti 124, Onofri Vincenzo 123, Ubermann Federico 121, Cannoni Michele 120, Sorichetti Ettore 120, Mureddu Cahoni Pietro 119, Pacetti Silvio 116, Zella Mirillo Giovanni 118, Sed Giuseppe 113, Mazzocchi Cesare 111, Mimpagnani Ettore 110, Brannetti Tommaso 109, Ciccarello Giuseppe 109, Brannetti Gaetano 108, Guiducci Angelo 108, Chiani Luigi 107, Di Fenizio Claudio 106, Offerman Augusto 106.

Medaglia di bronzo: Mazzocchia Serafino 104, Meglioli Raffaele 102, Chiani Luigi 98, Turli Eugenio 96, Caruso Giorgio 95, Rogni Augusto 93, Sani Alberto 91, Mancuso Camillo 92, Cenciarelli Giacomo 91, Liverziani Cesare 90, Franci Giulio 89, Nobili Giovanni 88, Gioci Flavio 87, Giordani Riccardo 87, Clavenzani Alfredo 86, Berardi Furio 85.

Società ginnastica " Roma. — Dalle ore 9 alle 16 si processerà nel Poligono della Società in via Gaeta A, la quarta gara di tiro a segno con armi Flobert, comandata mercoledì scorso.

Distanza metri 22 con carabina calibro 9.

" " 15 " " 6.

" " 10 con pistola 6.

Premi medaglie e diplomi.

La Società dei reduci *Sezione stranieri* per gli esercizi di ginnastica, lavori tennis, pattinaggio, velocipedismo, scherma e bulo.

Per le condizioni rivolgersi all'ufficio di Segreteria dalle ore 19 a 23.

Gli stranieri devono essere presentati da un socio o dal rispettivo console.

Per l'Educatorio. — Questo Comitato, proseguendo con attività nel lavoro assuntosi, ha rivolto domanda all'autorità competente per l'uso dei locali del Giardino d'infanzia di via Tomacna. Ha inoltre iniziato le pratiche affinchè la detta area scoperta per trasformaria in giardino ed impiantarvi una palestra.

Il principe Emanuele Ruspoli, Sindaco di Roma, ha fatto versare in favore del Comitato, come offerta sua personale, cinquanta grembiuli per i bambini dell'Educatorio.

Terzo duttoseo alla Palombella — Domenica prossima, dalle ore 15 alle 16, il prof. Francisci farà la sesta conferenza del suo corso, parlando su questo argomento: " Rapimenti sociali e vitali in per la musica rinnovatrice „.

Circolo romano di studi " S...chè stiano. „ — Questa sera alle 17 1[4 (5 1[4 pom.) nella sede del Circolo, piazza San Carlo al Corso n. 430, il socio dott. P. Romolo Rossi parlerà sul tema: "Origini del proletariato industriale, in gresso libero.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 7 gennaio 1897.

Ospedali	Esistenze			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.		Rac				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Totale	U.	D.	Tot.
S. Spirito	159	31	190	17	1	18	13	3	16	160	163	29	192
S. Antonio	113	30	143	11	1	12	7	1	8	120	117	30	147
S.ta Galla	133	—	133	10	—	10	7	—	7	130	136	—	136
S. Giovanni	83	—	83	7	—	7	4	—	4	83	86	—	86
S. Giacomo	253	94	352	7	9	16	7	1	8	117	257	94	351
S. Gallicano	93	26	119	7	1	8	3	1	4	23	97	26	123
Totali	834	184	1018	59	12	71	41	6	47	1	856	179	1035

Lettera misteriosa. — Ieri a mezzo della posta giunse al signor Adolfi Costantino, abitante in via Principe Umberto, 208, p. 4., una lettera anonima in cui lo sconosciuto scrittore lo avvertiva di già si ingiungeva di spedire una lettera ferma in posta con lire 100 all'indirizzo di S. L. 95. In seguito a prodigato servizi e stato ieri arrestato un individuo accusato di truffa. Si chiama Silvestro Patti giuseppe, d'anni. 18, romano, abitante in via Bozzio, palazzo Silloni lett. D. p. 3., il quale confessò il reato.

Tentato suicidio. — Lo signora Emilia Mancini ieri, verso le due, tornando nella sua abitazione in via Cavour 136, avvertiva un forte puzzo di carbone. Spalancata la porta di una stanza trovava la signora Luisa Cardelli vedova Varesi distesa sul letto priva di sensi e presso di lei ardeva un brace carbone. Trasportata all'ospedale di S. Antonio, la Varesi dopo molte cure è ritornata in sè.

La disgraziata dichiarava di aver cercato di togliersi la vita per dispiaceri di famiglia.

Investimenti. — in via S. Calisto un carro investì il bambino Albi Attidoro d'anni 6 romano producendogli la escoriazioni alla faccia.

Fu accompagnato alla Consolazione da Laura Romeo dove le giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Il sarto Lemma Domenico d'anni 21 da Palma alla Ripresa dei Barberi fu investito da un cavallo condotto da Tempestani Luigi. Ne ebbe varie contusioni alla coscia sinistra.

— Il carrettiere Terribile Biagio le trasportò alla Consolazione.

I ladri — Nell'osteria di Rinaldi Giuseppe al vicolo delle Grotte 29, fu arrestato Orasi Oreste di anni 34 romano, che insieme a certo Rotella Lorenzo aveva smagiato senza pagare il conto.

— Domenichelli Angelo di anni 33, romano, fu arrestato perchè autore di furto in danno di Porcini Enrico.

— In via del Gambero fu arrestato Cingolani Cesare per tentato borseggio in danno di una signora.

— La guardia Postiglioni in piazza Pollarola, insieme a Pasquini Oreste di anni 42 romano, ottenuto, arrestò Carnevali Luigi, di anni 14, e Tarquini Ulisse, di anni 16, romani, i quali avevano tentato di borseggiare una signora.

— L'altra notte in via Calatrafuni la guardia di P. S. Francesco Finelli sorprendeva due individui intenti a scassinare la vetrina della calzoleria di Venanzio Collemassi.

Costoro alla vista delle guardie si davano alla fuga. Il Finelli li inseguiva per un lungo tratto e sploidendo in aria 4 colpi di revolver onde richiamare l'attenzione di altre guardie, ma i due ladri ben presto scomparivano.

Ieri però il carrettiere Vincenzo Bacchi, l'altra notte in un osteria di Pozzuno Romano, venute a rissa con alcuni individui si buscava da uno di questi un colpo di coltello alla coscia destra.

— In via Nazionale Gaetano Gemelini, uno sconosciuto, feriva il fornaio Oreste Celestini.

A S. Antonio — Ricoverati:

— La domestica Ida Bonanni, nell'abitazione del conte. Brisi in via Nazionale 40, cadeva e si feriva alla fronte.

— Il pizzicagnolo Luigi Ferrante, tagliando del formaggio feriva alla mano destra.

— Il calzolaio Gaetano Gemelini, mentre lavorava sfuggivagli dalle mani il trincetto e rimaneva ferito alla coscia destra. Guarirà in 15 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— La sotto scorta a Tor Pignattara fuori porta Maggiore il campagnuolo Cetroni Michele, di anni 38, da Arpino, dovendo sopra un carretto caduto predecedessi contusione ai lombi. Guarirà in 15 g.

— L'abbacchiere Gentili Paolo di anni 19, romano, nel gruttino Churubbi in via Palermo cadde per le scale ferendosi alla fronte.

— Il carrettiere Pio Pietro di anni 45, da Torricella Peligna, in via Labicana cadendo dal carretto produrevasi contusione alla regione frontale sinistra.

— Il bambino Di Jacovi Nicola di anni 6 da Bagnoli del Trigno, nella stalla in via S. Giovanni 56, ogo un lume a petrolio acceso si produsse ustioni guaribili in 15 giorni.

— Il macellaio, Gelosi Alfredo, di anni 30, romano, in piazza 88. Apostoli fu ferito alla testa da un sasso lanciatogli da ignoto mentre passava in bicicletta.

— Il muratore, Perotti Alessandro, di anni 21, romano, in via Arenula accidentalmente cadde feredosi al naso.

— Il commesso Di Veroli Alberto, di anni 28, da Roma e circa 2 chilometri da fuori porta S. Giovanni cadde da un carrozzino riportando contusione al fianco destro.

Arresti. — Per oltraggi alle guardie municipali ieri in via del Boschetto veniva arrestata certa Caterina Ronci, rivenditrice ambulante.

— Il sig. arrestato Leoni Benedetto autore del ferimento in persona di Cerulli Romeo avvenuto ieri l'altro a Testaccio.

Utile e sapersi — Colle mattonelle *Exercitor 600* dello *Stabilimento Appiani* in *Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciaio, si stravgono i pavimenti igienici, inconcussibili ed eminentemente igienici.

Comune di Arce — Vedi avviso 4.a pag.

Piccola Cronaca di Roma

Al Teatro — La banda del 12. fanteria eseguirà, dalle 15 1[2 alle 17, il seguente programma:

1. Marcia militare - Bottoli.
2. Sinfonia " Roma „ - Bellini.
3. Pot-pourri ballo " Amor „ Marenco.
4. Finale IV " Favorita „ Donizetti.
5. Polka.

Dott. Collica Accordino — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 4, e dalle ore 2 alle 4 in via Pastbien 57.

Il cav dott. Ulisse Oridi, già primario dell'ufficiosio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Arenlana, da consultazioni private tutti i giorni, in via Arnoldi, N. 58, dalle ore 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Clinica ostetrica, per le **donne**. Via Gioberti 10, sono della Clinica. Dirett. Prof. C. Ulisse Fontana 41.

Balbuzie — E' stata riaperta la scuola per la correzione della balbuzie. Le iscrizioni si ricevono dal Dott. Egidi. Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Sabato, 9 gennaio 1897 — 3.a *Custodia vendi:*

Oggetti d'oro. Impegnati il 27 *maggio* 1896 fino alla polizza **101800**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 1. *giugno* 1896 fino alla polizza **105006**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Stasera prova generale del ballo *Sieba* che andrà in scena domani precedute dalla replica del *Falstaff*.

Costanzi. — Ormai le repliche del *Giro del mondo in 80 giorni* sono divenute l'attrattiva principale di questa stagione teatrale ed il pubblico vi accorre sempre affollatissimo.

E si capisce: come spettacolo di tal genere, straordinariamente ricco di meccanismi davvero meravigliosi non si riesce neppure quando lo Scalvini crea in gran vegli. Eppoi i *trucs* di questi sono davvero di una sbalorditiva originalità come risulta dallo spettacolo che pubblichiamo.

Ingresso cent. 50 —Poltrone L. 1,50 — Sedie cent. 75 — Galleria cent. 40. — Palchi ordine I e II L. 6 — Ordine III L. 4 (tutto oltre l'ingresso) — Galleria cent. 40.

Domani due rappresentazioni.

Valle. — *La Sonnambula donata* fu accolta da applausi quasi ad ogni scena.

Stasera si replica ed Ernete Novelli reciterà il monologo dell'*Amleto*: " Essere o non essere. „ Figurinucci!

Nazionale. — Conferma completa dei grandi successo riportato da *Miss Helyett*, da questa caratteristica e geniale operetta.

Stasera replica.

Al **Quirino** va in scena stasera la fortunata pantomima di M. Costa *Il mistero d'un Pierrot* ed al Mar. c. ed a ripete il nuovo e rinscitissimo dramma: *Bailla* e si farà pure l'esposizione del *Cinematografo*.

Metastasio. — Da domani, con la nuova operetta *Tutti in America*, i prezzi saranno ribassati. Li pubblicheremo. *I abt...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Il giro del mondo in 80 giorni*, ore 21.

Valle — *La bohème* domani, ore 21.

Nazionale — *Miss Helyett* ore 21.

Quirino. — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.

Manzoni — *Bellita*, ore 21.

Olympia Via Nazionale — Ogni sera — Gran Caffè-concerto - Ore 21 1[2 - Ingresso L. 1

Nuovo " Le Grand Casino „ Rentrée Chansonnette Viaccoglo Ellson in colori - Panorama - America - Visione della Mecnna di Londra - Aperto dalle 14 alle 24.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 int. versato

Sedi: *Milano — Genova*

Sedi: *Firenze — Genova — Roma*

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito 112 - Palazzo Doria Pamphily

(Piazza Venezia)

(Le Casse sono aperte tutti i giorni dalle 10 alle 16).

La Banca riceve verramenti in conto corrente a 2 1[2 0[0 e 2 3[4 0[0.

Emette libretti di risparmio e piccolo risparmio a 3 0[0 e 3 1[2 0[0 e Buoni fruttiferi a 3 0[0, 3 1[4 0[0 e 3 1[2 0[0.

Fa riporti ed anticipazioni sopra Titoli garantiti dallo Stato e sopra valori industriali.

Eincarica dell'acquisto e della vendita di titoli in Italia ed all'estero.

Fa il servizio di lettere di credito ed apre crediti liberi e documentati.

Eseste sacco e *chiuse* sulle principali piazze dell'Italia e dell'estero, d'incarica della negoziazione di divise estere e del cambio di monete.

Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori di qualunque specie e fa la custodia e l'amministrazione di valori, come da relativo regolamento.

Fa in generale ogni operazione di Banca.

Servizio Cassette di Custodia.

La Banca tiene a disposizione del pubblico, in apposito locale, cassette di sicurezza per custodia di titoli, oggetti preziosi ecc., che affitta come da regolamento ostensibile nei propri Uffici.

Importante vendita di stabili case, vigneti ed ulivesi del Patrimonio del fu Gio: Paolo Campanella.

Veggasi avviso in 4. pagina.

Patrimonio del fu Gio: Paolo Campanella.

Teatro d'affittarsi in Roma.

Dovendo procedersi all'affitto del Teatro **Quirino** in Roma, per un periodo di tempo da destinarsi, si invitano coloro che intendessero aspirarvi a presentare le loro offerte al sig. Alfredo Mazzetti, amministratore giudiziale, in Roma, Via Montecatini 6 B, presso il quale sarà altresì ostensibile il capitolato del contratto.

Grande vendita per decesso

Venerdì 8, alle ore 10, in via Poli N. 51, sata di tutti i mobili dell'appartamento del fu *Zelton*.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

Da **Trieste** ogni Mercoledì e sabato per **Brindisi** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più rinomata linea postale unisce la Italia e l'Egitto.

2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 6 ant. e da **Brindisi** via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.

3. Da **Trieste** ogni Sabato alle 6 ant. e da **Brindisi** via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).

4. Da **Venezia** il Giovedì per Smirne, Mitilini, Scutari e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì per ritorno.

Altri servizi per Trieste.

Mensili per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese). Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).

Settimanale per *Alessandria* (ogni Domenica).

A volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì* e settimanale *Trieste-Ancona*.

2 viaggi all'anno per *Brasile*.

Linee speciali nel *Mar Noro*.

Rivolgersi per informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, piazza Grande 2 od agli Agenti Ad. Roeder Franz, Roma, 6, e G. Ferrari *Firenze*, 6, Servegza, *Brindisi*, E Mayer, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaz & Son.

Occorrono anche subito grandi locali terrani in posizione centrale. Offerte Battaglia al sig. Pietro Severini; via Capoceri N. 11.

MALATTIE URINARIE

Professor *Vincenzo Montenovesi* - ROMA

VIA MASSIMO D' AZEGLIO 52 — Tutte le ore 16.

DENTI E DENTIERE

Il Professore

CAV. **Giov. Bruschi**

riceve per qualunque operazione e commissioni di dentiere **in qualsiasi sistema** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 in via del Sudario N. 28

Previato da S. A. I. il Principe Rolando - Giappone piano secondo.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER

Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, meditante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA**.

Ultime Notizie

Il Ministero. — Ha chiesto di interrogare il ministro dell'interno circa i motivi, che lo hanno determinato a sopprimere l'Istituto vaccinogeno ed il laboratorio di siero sperimentale dello Stato.

Stasera si pubblicherà il *Bollettino* della Guerra con la gratificazione accordata per la ricorrenza di Capo d'anno.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il progetto pel lavori edilizi di Roma, ed inizio la discussione dei provvedimenti per le Casse patrimoniali ferroviarie, con un elaboratissimo discorso critico dell'on. Saracco, che pel suo carattere tecnico e numerico ed analitico, non può essere riassunto.

L'onorevole Primetti, con molta abbondanza di parole, cercò giustificarsi, dicendo che aveva preso per base gli studi e i calcoli dei suoi predecessori, mentre in un recente discorso a Montecitorio, con quella boria che lo distingue, disse che da *dieci anni* i ministri del LL. PP. non erano stati capaci di mettere un pu'd'ordine nella materia ferroviaria.

L'on. Saracco, la cui superiorità di fronte all'attuale ministro dei LL. PP. non è neppure discutibile, pur essendo incisivo, si mantenne sempre alto ed obiettivo.

Oggi prosegue la discussione.

La Commissione permanente di finanza ha approvato la relazione dell'on. Lamperisio sui provvedimenti bancari.

Pranzo diplomatico

Giovedì sera avrà luogo al Quirinale il pranzo diplomatico.

Saranno invitati i Ministri e le alte cariche di Corte.

Il Banco di Napoli

Napoli, 8 — Il direttore generale del Banco di Napoli presentò al Consiglio il preventivo della gestione 1897 che presenta un disavanzo di 800,000 lire sulla spesa del 1895: la riduzione della spesa del personale ascende a 200,000 lire.

Alla Minerva

E' stato firmato da S. M. un decreto che autorizza il ministro Giantuco a presentare al Senato la legge delle condizioni scolastiche.

La Scuola normale femminile di Reggio Calabria con recente decreto è stata intitolata: " Scuola normale Principessa di Napoli „.

E' stata revocata - a sua domanda - la nomina del prof. Della Bocca a provveditore agli studi.

Alla maestra Saffi Girri è stata conferita la medaglia di bronzo al benemerenti.

Ministero dell'interno.

Ieri, presieduta dal sottosegretario di Stato on. Serena, si è riunita la Commissione dei capi-servizio per le promozioni del personale.

Il prossimo movimento dei Prefetti si limiterà a quattro o cinque Prefetture.

Ministero marina

Il capitano di fregata Asbry, già comandante della R. nave *Savoia*, è stato nominato di moto proprio di Sua Maestà Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il *Ruggiero di Lauria* è giunto a Smirne; l'*Umberto* è partito da Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia nel Mar Rosso.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 8, ore 16.10 — Il signor Delonclesel-l'*Eclair* annunzia prossima l'occupazione per parte del francesi di Obock Said di fronte a Perim, formandone un arsenale sbarrante il Mar Rosso.

Il giornale pretende che la sovranità di quel luogo appartenga alla Francia.

Il Sultano e Menelik.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Una missione turca partirà quanto prima per l'Abissinia, onde presentare a Menelik l'Ordine del Nichan-i-Iftikhar in brillanti, conferitogli dal Sultano.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 16.10 — I partigiani di Cipriano protestano contro la proclamazione a senatore del suo avversario, ne domandano l'annullamento e chiedono che il Senato dichiari eletto Constans.

L'Echo de Paris afferma che i marinai italiani e inglesi trovantisi a Smirne derisero i marinai francesi per l'inferiorità delle loro navi.

— Nell'arresto dell'anarchico Battaglia gli venne trovato indosso un lungo coltello da cucina trasformato in pugnale.

Il Battaglia sarà esaminato dalla Francia.

Parigi, 8, ore 16.10 — Si annunzia che il ministro degli affari esteri Hanotaux anticiperà il suo ritorno a Parigi.

Un corrispondente italiano aggredito.

(S) Parigi, 8. — La vittima dell'attentato di ieri sulla via la Feuillade è il conte Guy Malmi Guai.

Egli ebbe il cuoio capelluto tagliato per la lunghezza di 10 centimetri.

Il *Matin* dice che lo stato del conte Malmignati è meno grave di quanto dapprima si credeva. Egli potrà lasciare l'ospedale tra una diecina di giorni.

Il conte Malmignati giunse a Parigi in principio di dicembre.

Si crede che l'aggressore Orlin (e non Brin) sia affetto da pazzia alcolica.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 18.10 — Il conte Malmignati sta meglio. L'incolumità è stata grande, ma il male è stato piccolo.

Borse e Mercati

Roma, 9 Gennaio 1897.

Mercato calmo e di principio fermo per la Rendita da 96.20 a 96.15 per fine corrente. La chiusura più debole 96.02 a 96.05.

Per contanti 95.80 dopo 95.70 sforato).

Rendita 4 1[2 102.90.

Valori bollati. Gennaio 47 — Aogno 1250 — Gas 818 — Omnibus 228 a 227.50 — Condotte 180 a 181 Molini 128 — Metallurgica 118 — Acciaierie 358.

Cambi più fermi.

Francia 104,70 — Londra 26.41.

Ore 18,30. — Pochi affari.

Rendita 96 e 95.97. Valori nulli.

Mercato saldo e di principio fermo per la Rendita da 96.20 a 96.15 per fine corrente. La chiusura più debole 96.02 a 96.05.

Per contanti 95.80 dopo 95.70 sforato).

Rendita 4 1[2 102.90.

Valori bollati. Gennaio 47 — Aogno 1250 — Gas 818 — Omnibus 228 a 227.50 — Condotte 180 a 181 Molini 128 — Metallurgica 118 — Acciaierie 358.

Cambi più fermi.

Francia 104,70 — Londra 26.41.

Ore 18,30. — Pochi affari.

Rendita 96 e 95.97. Valori nulli.

CAMBI E VALUTE

Cambio odierno (media ufficiale) — Francia 104,70 — Londra 26.41.

Dal 4 al 10 — fino a L. 100 - L. 104.75

BORSE ITALIANE — 8 gennaio 1897

N. B. - I prezzi sono a fior netto.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	96 10	95 82	95 85	96 17
Id. fine	96 —	96 15	— —	— —
Id. 4 1[2 0[0	105 15	102 85	103 15	— —
Az. R. d'Italia	726 —	— —	726 —	729 —
" B. Generale	— —	43 —	— —	— —
" ferr. Meridi.	508 50	506 —	509 —	509 —
" Merid.	665 —	665 —	665 —	665 —
" Mediterr.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto	— —	— —	58 —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Servena	— —	— —	19 —	— —
" Naz. Gen.	319 —	320 —	— —	— —
" Ital. Zinc	208 —	208 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	289 75	— —	— —
" Merid.	— —	289 75	— —	— —
Fond. 3 0[0 4 0[0	— —	476 —	— —	— —
" 4 "	— —	496 —	— —	— —
" S. T. Italie	— —	— —	515 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	101 65	104 87	104 95	(104 87 1[2)
Berlino 3[4	129 10	129 45	— —	— —
Londra	26 42	26 41	— —	— —
Londra a 8m.	— —	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 8, ore 21,50 *(Borsino)* — Rendita 97,72 contanti e 97,90 fine gennaio. 4 1[2 per 0[0 — 102,87 a 103 — Meridionali 364,50 — Mediterranee 508 — Navigazione 380 — Bastiacie 398 — Banca d'Italia 728 a 730.

Parigi, 8, 15,18	Apertura	Chiusura	Bonificazi.
Rendita			
" 3 0[0 amo.	100 90	— —	— —
" 3 0[0 perp.	102 37	102 45	— —
" 3 1[2 0[0	106 —	106 05	— —
ITALIANA 5 0[0	100 87	91 38	— —
Turca	21 02	21 07	— —
Spagnuola	61 34	61 84	— —
Nuova russa	93 15	93 1[4	— —
Portogh

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(I diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

Che egli dovesse alla fine vendicarsi di Del Ferice e di Donna Tullia pel tiro che avevano ottimamente giuocato, era cosa della quale non gli sarebbe mai venuto in testa di dubitare; ma quando si fornava di trovare i mezzi coi quali persuadere il Cardinale ad assistergli gli pareva di essere stretto da ogni parte dalla impossibilità.

Una sola cosa lo sosteneva: la convinzione cioè, che se il Cardinale si lasciava indurre ad esaminare seriamente la condotta di Del Ferice, quest'ultimo sarebbe apparso non solo come un nemico dello Stato, ma come un nemico acerrimo del Cardinale stesso.

Più Saracinesca pensava alla cosa e più si convinceva non restargli altro a fare che andare arditamente dal Cardinale e palesargli il suo convincimento che Del Ferice fosse un pericoloso traditore, degno di essere trattato in modo sommario.

Se il Cardinale discuteva il caso, il Principe avrebbe parlato chiaro secondo la sua consuetudine e qualche risultato ne sarebbe pur dovuto venire.

Determinato a seguire questa via, i suoi dubbi svanirono, come succede sempre nei caratteri forti quando è imminente l'azione: e la confidenza nel successo che il vecchio Principe aveva manifestata a suo figlio divenne ben presto sicura anche per lui.

Era bensì intollerabile dover attendere tanto prima di far qualche cosa.

Giovanni e lui avevan deciso di lasciar seguire il matrimonio di Del Ferice prima di far scoppiare la bomba, per aver maggior certezza di colpire entrambi gli offensori: ora sembrava miglior partito colpir subito.

Supposto, così ragionava il principe fra se, che donna Tullia e suo marito lasciassero Roma per recarsi a Parigi il giorno dopo le nozze, metà del trionfo sarebbe stato perduto, poichè metà del trionfo consisteva nel far arrestare Del Ferice come spia in Roma, mentre che, una volta che egli avesse passata la frontiera, gli si poteva tutt'al più proibire di ritornare, ciò che sarebbe stata una ben piccola soddisfazione tanto pel vecchio Saracinesca quanto per Giovanni.

Trascorse una settimana e l'allegria del carnavale fu di nuovo al suo colmo, ne trascorse un'altra e venne la quaresima.

Saracinesca andava dappertutto, vedeva tutti come di consueto e dopo il mercoledì delle Ceneri egli appariva a qualcuno di quei tranquilli ricevimenti che suo figlio detestava tanto.

Ma era inquieto e malcontento.

Anelava di impegnare la battaglia e non poteva dormire per quel pensiero.

Come Giovanni, egli era forte e vendicativo; ma Giovanni aveva ereditato da sua madre una certa indolenza di carattere che spesso lo distoglieva dall'agire, giusto quanto bastava per dar tempo alla riflessione, mentre suo padre una volta eccitato, e si eccitava facilmente, amava di colpir subito.

Una sera, in una casa illustre, Saracinesca incontrò il cardinale che si trovava solo in una stanza appartata.

Egli stava per entrare negli appartamenti, ma si era fermato attratto da una bellissima coppa di cristallo da antica fattura che, insieme ad altri oggetti dello stesso genere, stava sopra una tavola di marmo in una delle sale che doveva attraversare.

La coppa di cristallo di rocca scolpito era montata in argento cesellato e doveva esser lavoro, se non di Cellini medesimo certo di uno de' suoi allievi.

Saracinesca si fermò a lato del grand'uomo.

— Buona sera, Eminenza — disse.

— Buona sera, principe — rispose il cardinale che riconobbe la voce di Saracinesca senza alzare gli occhi sopra di lui — Avete mai visto questo magnifico capolavoro? E' un quarto d'ora che lo sto ad ammirare — Egli amava tutti gli oggetti di quel genere e se ne intendeva con profonda conoscenza.

— E' veramente magnifica — rispose Saracinesca che desiderava approfittare dell'occasione per parlare al cardinale di ciò che gli stava tanto a cuore.

— Sì, sì — rispose in tono piuttosto vago il cardinale, facendo l'atto di andarsene.

Aveva capito dal modo indifferente di Saracinesca che questi non si intendeva affatto di quella materia.

Il vecchio principe vide sfuggirsi l'occasione e pordette la testa.

Non pensò che potrebbe vedere il cardinale da solo quando volesse, domandando semplicemente una udienza.

Il destino aveva messo il cardinale sulla sua strada ed il destino era responsabile.

— Vostra Eminenza lo permette, vorrei dirle una parola — disse ad un tratto.

— Quante vorrete — rispose dolcemente l'uomo di Stato.

— Sediamoci in quel canto e nessuno ci disturberà per un certo tempo.

Egli sembrava affabilissimo oltre il consueto, mentre si sedeva al fianco di Saracinesca, tirandosi sulle ginocchia le strascico del suo mantello scarlatto e fregandosi le mani delicate con aria di tranquilla aspettativa.

— Voi conoscete, credo, un certo Del Ferice, Eminenza? — cominciò il principe.

— Benissimo... il *Deus ex machina* apparso per rapire Donna Tullia Mayer. Sì, lo conosco.

— Precisamente e devono trovarsi benissimo insieme. Il mondo non può a meno di applaudi e questa unione del demonio colla carne.

SARACINESCA

Il cardinale sorrise.

— La metafora è giusta — disse — ma perchè mi parlate di lor?

— Ve lo dirò in due parole — rispose Saracinesca — Del Ferice è un farfante della più bell'acqua....

— Un gioiello fra i farfanti — interruppe il cardinale — perchè, essendo furfante, è tuttavia innocente.... un furfante da palco scenico.

— Io credo che Vostra Eminenza si inganni sul conto suo.

— Può essere benissimo — rispose l'uomo di Stato. — Io mi inganno assai più spesso di quanto si immagina la gente.

Parlava con aria assai dolce, ma i suoi piccoli occhi neri si fissavano acutamente sopra Saracinesca.

— Che cosa ha fatto? — chiese dopo una breve pausa.

— Ha tentato di fare molto male a mio figlio ed alla moglie di mio figlio. E sospetto fortemente che alla faccenda del male a voi personalmente.

— Se Saracinesca fosse proprio sincero nel dir voi *personalmente* al Cardinale, mentre riteneva lo Stato intero rappresentato dal primo ministro, è cosa che non si può facilmente decidere.

Vi è un proverbio latino per dire che un nome temuto da molti deve egli stesso temere molta gente ed il proverbio è giusto.

Il Cardinale era personalmente coraggioso, ma conosceva il proprio pericolo ed il ricordo dell'assassinio di Pellegrino Rossi era ancor fresco nella sua memoria. Tuttavia sorrise dolcemente mentre rispose:

— Tutto ciò è molto vago, mio caro amico. In che modo mi sta facendo del male, se è lecito?

— Io suppongo così — ribattè Saracinesca messo in quel modo alle strette. — Quel briccone ha trovato la maniera più ingegnosa per attaccare mio figlio.... egli ha cercato in tutto il paese finchè ha trovato che un tale, chiamato Giovanni Saracinesca, si era ammogliato tempo fa in Aquila. Ha copiato i certificati e li ha prodotti come prove che mio figlio fosse già ammogliato. Se io non avessi saputo scavare questo omonimo di mio figlio vi sarebbero stati dei guai seri. Ora, oltre a ciò, Del Ferice è conosciuto per le sue opinioni liberali.

— All'acqua di rose — interruppe l'uomo di Stato, facendosi ciò nonostante molto serio.

— Quelle che manifesta sono all'acqua di rose e perciò non si dà pena di nasconderle. Ma un briccone così ingegnoso da immaginare un completo come quello che ha ordito contro di noi, non è uno sciocco.

— Capisco, mio buon amico — disse il Cardinale, — Vol siete stato offeso da questo briccone e vorreste ch'io vendicassi l'ingiuria facendolo rinchiudere. Non è così?

— Precisamente — rispose Saracinesca ridendo della propria semplicità. — Avrei anche potuto dirlo alla bella prima.

— Molto meglio. Voi sarcste stato un povero diplomatico, Principe. Ma che cosa ci guadagnerei io, vendicando sopra questa creatura i torti che ha fatto a voi?

— Nulla... a meno che, prendendovi il disturbo di esaminare la sua condotta, non troviate che egli è realmente pericoloso. In questo caso Vostra Eminenza sarà costretta a' provvedere alla propria salvezza. Se lo trovate innocente lo lascerete andare.

— Ed in tal caso che farete voi? — domandò il Cardinale sorridendo.

— Gli taglierò la gola — rispose Saracinesca impassibile.

— Assassinarlo?

— No, provocarlo ed ucciderlo come un gentiluomo, il che è molto più di quel che si merita.

— Non dubito che lo farcste — disse gravemente il Cardinale — Ad ogni modo trove la vostra proposta ragionevole.

Se è realmente pericoloso mi occuperò di lui lo stesso.

Ma devo pregarvi di non far nulla precipitosamente.

Ho risoluto che questa manìa di duelli abbia termine e vi avverto che nè voi nè chiunque altro sfuggirebbe alla prigione se vi trovaste ancora involto in alcuno di questi scontri personali.

Saracinesca trattenne un sorriso alla minaccia del Cardinale; ma si accorse d'aver guadagnato la sua partita e quindi si sentì soddisfatto.

Era sicuro di aver posto nella mente dell'uomo di Stato un germe di sospetto che di lì a poco avrebbe prodotto i suoi frutti.

In quei giorni il pericolo era grave e nessuno poteva evitare di prendere in considerazione qualunque fosse la forma sotto la quale si potesse presentare, meno di tutti poi una persona, come il Cardinale, che, mentre sosteneva una lotta disuguale contro forze superiori estranee allo Stato sentiva che ogni suo passo era accompagnato da pericoli all'interno.

Se aveva disprezzato Del Ferice come un oscuro chiacchierone, era costretto ad ammettere che poteva anche essersi ingannato, come gli aveva detto Saracinesca.

Egli aveva bensì disposto che Del Ferice fosse sorvegliato, questo è vero, ma soltanto di tempo in tempo e col mezzo di gente il cui solo compito era di seguirlo e di vedere se frequentasse società sospette. Il piccolo conciliabolo di chiacchieroni nello attico di Gouache in via San Basilio fu sospetto subito e constatato innocuo. A Del Ferice fu allora concesso di andare dovunque gli piacesse senza essere osservato. Ma quelle poche parole colle quali Saracinesca aveva descritto la trama ordita da Del Ferice per impedire il matrimonio di Giovanni, avevano dato da pensare al Cardinale ed il Cardinale perdeva di rado il suo tempo a pensare invano.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Unione Slava, spiccia pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, scrivano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure direttamente all'ufficio della Amministrazione del Popolo Romano, *Via Due Macelli, 66-9*, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Canno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* L. 2 - *Pagina cron.* L. 70. - *4 pagine* 6 colonne cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.50 (7.50 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo 9 destra Regina, dal 2, e stanze 1 Bigallo, dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO, via Gregoriana, 30 piano, dalle 10 alle 12.
Id. Cupola e Tribuna della Basilica di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id., STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. Il permesso Via Sagrestia 30.
CUPOLA E PERGOLI: dalle 9 alle 15, Permesso v. Sagrestia 30.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso nel cortile di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICI: Piazza Di Casa, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 19 alle 15.
Galleria BORGHESIANA: Quirinale 48, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— CORSINI: via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Min. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesino: via della Lungara n. 230, visibile soltanto al 1.° e al 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 ml tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 8 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Porta Cimina fuori Porta del Popolo
Id. ANTIQUARIO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Galleria Arte Moderna: via Nazio, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Vigna Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scuderie Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Prima S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 17.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di tutti coloro che pubblicano gli giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla; i peradici diffusi si fanno pagar bene.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	9.09	13.10	17.—	—
Pisa	0.5	7.—	9.09	13.10	17.—	—
Torino	0.5	7.—	9.09	13.10	17.—	—
Ancona	6.30	—	10.30	—	18.40	22.30
Foligno-Antona	6.10	—	—	12.—	18.3	22.30
Firenze-Milano	8.30	—	8.40	12.30	16.30	—
Tivoli-Avezzano	7.25	9.30	—	14.30	16.30	—
Tivoli	7.45	—	—	—	16.30	—
Civitavecchia	5.30	8.—	8.10	14.40	17.3	20.50	22.17
Viterbo	5.30	8.—	—	14.40	17.3	20.50	22.17
Arezzo-Rimini	6.30	—	10.30	—	18.40	—	—
Marzo-Siena	6.30	—	9.14	12.25	15.35	17.40	—
Velletri-Terracina	6.30	—	—	14.45	18.25	17.25	—
Nettuno-Cisterna	7.8	—	10.—	—	17.35	—	—

Arrivi Sulle Linee di

Napoli	8.20	—	—	13.20	18.1	20.10	—
Pisa	6.40	10.—	10.32	—	18.40	22.—	22.25
Torino	6.40	10.—	10.30	12.25	18.40	22.—	22.30
Milano	6.40	10.—	10.30	—	18.40	22.—	22.30
Ancona-Foligno	6.40	11.30	—	14.10	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.25	12.50	—	13.40	—	22.35	—
Avezzano-Tivoli	—	9.—	—	14.10	18.30	20.55	—
Tivoli	—	9.—	10.30	—	—	20.55	—
Civitavecchia	6.40	10.—	10.30	13.30	18.40	22.—	22.30
Viterbo	7.25	12.50	—	13.40	—	22.35	—
Nettuno-Anzio	8.28	12.35	10.13	—	—	17.10	—
Albano-Velletri	8.28	9.30	—	14.35	19.10	22.46	—
Terracina-Velletri	8.28	9.40	15.40	19.13	—	—	—
Viterbo-Roma	9.28	—	11.50	—	—	20.52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.37	8.30	11.31	17.45	—
Tivoli a.	6.—	7.44	10.20	12.37	19.3	—
Tivoli a.	—	8.31	11.7	13.21	19.25	—
Roma p.	—	9.45	12.—	14.35	20.50	—
Roma p.	7.—	8.—	9.30	12.—	15.30	18.17
Tivoli p.	7.30	9.38	12.37	16.24	18.31	—
Roma a.	8.30	10.40	13.45	17.30	19.37	—

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori
Unico vero SCIROPPO PAGLIANO
depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano
Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 18.

Malgrado le numerose giudiziarie le quali annullarono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO Rendesi dall'avvenire da oltre 30 anni; ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di nome EREDITÀ PAGLIANO di Napoli segnita con vera impudenza ad usurpare la denominazione e valendosi dunque per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.

Perchè avvenire che quell'Ernesto Pagliano non ebbe *mai Casa in Firenze ed è una sfrontatezza* quella di quelli gli contenenti, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

COMUNE DI ARCE

AVVISO DI CONCORSO.

Il Sindaco del Comune di Arce

In base alla deliberazione del Consiglio del 28 ottobre 1896, notifica essere aperto il concorso ad una condotta medico-chirurgica in Arce, per la generalità degli abitanti del centro e della campagna.

I Concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria del municipio, non più tardi del 31 gennaio 1897, la loro domanda su carta legale, con a corredo i seguenti documenti:

1. Laurea originale di medicina e chirurgia conseguita in una delle Università del Regno con data anteriore almeno di tre anni al presente manifesto.
2. Atto di nascita.
3. Certificato di penalità di data recente.
4. Certificato di sana e cost tuzione fisica.
5. Certificato di moralità del sindaco del comune nell'ultima dimora.
6. Tutti quegli altri titoli che si crederà opportuno di produrre.

I diritti e doveri del nominato, sono quelli che risultano dal capitolato approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione del 28 ottobre 1896, visibile a chiunque nella segreteria del municipio e nelle ore di ufficio.

Lo stipendio annesso alla condotta è di L. 3000 annue. Questo stipendio sarà ridotto a L. 1500 quando la nomina cadesse sopra un cittadino straniero.

La nomina, che sarà fatta direttamente dal Consiglio comunale, avrà la durata di un triennio e sarà preferito il concorrente che presenterà maggiori referenze in materia di ginecologia e chirurgia.

L'eletto dovrà raggiungere questa residenza fra 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Arce 15 dicembre 1896.

Il sindaco
F. Bartolomej.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguarla alla posta.

Patrimonio del fu Gio. Paolo Campanella

Vendesi lo splendido I. piano del Palazzo in via del Gesù N. 85, con le sottostanti botteghe, cantine, scuderie e rimesse: i due piani si vendono anche separatamente.

Vendonsi anche due case di abitazione ed una bottega separata, situate in Colonna (presso Frascati).

Vendonsi inoltre N. 11 appezzamenti di terreno tutti vicinissimi l'uno all'altro e situati presso il paese di Colonna, della estensione complessiva di robbia 50 pari ad ettari 33.50. Di detti terreni robbia 11 1/2 sono vignati, tutti in istato di piena ed in ridente posizione, con grande *Casale e Fienile* e due *Tinelli* capaci di oltre 250 botti, grotta relativa e gli attrezzi da tinello al completo.

Le offerte, per essere prese in considerazione, si riceveno presso il signor avv. Emidio Germani, via della Pigna 19 p. 2. **fino a tutto il 31 gennaio 1897.**

Presso lo stesso avvocato sono visibili i documenti relativi dalle ore 8 alle 10 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni meno i festivi.

Pacco Campione
N. 9
VALORE Lire *39,90*
per sole
LIRE 10

spedite alla prima Casa di Liquidazione Permanen, te **Michele Clemente**, Via Speronari, 6- Milano, e riceverete tutti:

1. Un taglio vestito per uomo, metri 3 cheviot inglese, alto 1,40, oppure metri 8 Crepton, sufficiente per un vestito da signora, o metri 3 1/2 mussola lana e seta sufficiente per una camicetta.
2. Un portafoglio in seta per uomo o per signora.
3. Un piccolo tappeto orientale misto seta ed oro.
4. Un termometro con barometro elegantissimo per salotto.
5. Un tappeto damasco per tavolo cent. 150 per 150, con 4 frangie.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizioni.

Spedizioni contro assegno mediante anticipo di Lire 2.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* L. 57.85 | *100* L. 61.85 | *200* L. 78.25 | *300* L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione ulteriormente da mille metri intrusione.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Varesi(ovi dello Stato e della Ferrovie

Roma - Casa Editrice EDOARDO PERINO - Roma

Pubblicazione storico-aneddotico-illustrata

Prigioniero allo Scioa

Memorie di un Ufficiale italiano prigioniero del Negus

Ogni Dispensa di otto pagine Cent. CINQUE
Ammon. All' Estero aggiungere Lire QUATTRO

L'ufficiale che ha dettato queste memorie è uno dei nostri più geniali scrittori; in suo pa ese sono nomo reputato e pregiato. Nulla di più drammatico e più emozionante.

Chi spedirà alla Casa E. PERINO, Roma, una cartolina vaglia di L. 1.50 sarà abbonato all'opera completa.

Roma - Casa Editrice EDOARDO PERINO - Roma

Pubblicazione fantastica illustrata

EMMA PERODI

Le Fate d'Oro

ILLUSTRATE DA EDEL

Ogni Dispensa di otto pagine Cent CINQUE
Ogni Dispensa di otto pagine Cent CINQUE
Estero aggiungere Lire QUATTRO

Questo libro, che già abbe un successo strepitoso, e il migliore regalo che possa fare ai bambini le nostre signore della Befana.

Chi spedirà alla Casa E. PERINO, Roma, una cartolina - Vaglia di Lire UNA, riceverà subito la prima parte di sua dispensa.

Chi spedirà alla Casa E. PERINO, Roma, una cartolina vaglia di Lire UNA riceverà subito la prima parte di sua dispensa.

Roma - Casa Editrice EDOARDO PERINO - Roma

Migliaia di Lire

perdono tuonando i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono personalmente essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cent

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eleganti Orologerie con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cavour, 169, piano dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Maria a due ore di notte 726

VILLINO E PODERE vendesi lire 21 mila, situati Bivio del mare, terreno etari 8.50, in Spoleto a 400 metri sul mare 8.50 altri 400 vic. alberati di frutta, morigerati, acqua lungo fiumicello per cascia piantata, casa colonica e piano di ortaccamento, possono alla città e stazione. Dirigersi casa commerciale Via Venti Settembre 23 (ore mercati) Gentile, domiciliato a Spoleto. 764

VILLA SIGNORILE E PODERE vendesi o affittasi alla città ferrovia di Pescara a 50 minuti dalla spiaggia incantevole, ala padronale, terreno ettari 6, dei quali 2 in collina, rimanente a 2 case coloniche, adatto anche per casa di salute. Dirigersi casa commerciale Via Venti Settembre 23 (ore mercati) 765

UOMO SESSANTENNE vedovo con prole reddito sicuro, donna vedova età pari senza figli costumi religiosi desidera sposarsi. Scrivere B. fermo in posta. 773

MERCANTI DI CAMPAGNA vuon bindi Mercatone sperimentato con eccellenti risultati dal cavaliere Attilio Mordella. Dirigersi via Sistina 117 Roma.

CERCASI sul corso o dintorni, appartamento 5-10 camere, ecc., ottimo, spaziosissimo terzo piano, con ascensore, ed ogni moderno conforto. Scrivere I. V. 500 via Nazionale 5, piano.

REGALI UTILI Ettore Franceschini Corso 141 bianchi vendesi di seta, fazzuoletti abitini salutari, cappelli maschili vasta da romana calze di seta, ghiaccioli perle il tutto delle più alte novità 782

PENSIONE VIA NAZIONALE vendesi causa partenza, avviatissima, ottimamente diretta, signorile, rivolgersi direttamente all'avvocato Corradi via Milano N. 18. 783

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO 16 vani, terrazza, acqua marcia della Croce 77 piano 1. Le chiavi dal 2. 784

FONTANELLA DI BORGHESE n. 32 angolo giardino elegante appartamento 7 camere terzo piano esposto mezzogiorno, acqua marcia, luce, gas grandiosa terrazza sulla strada, ora vuoto, visibile 10-12 16-17. 775

VIA DEL CORALLO 12 appartamento di 9 camere, gas per le sole vasche per lavare e portiere. Le chiavi dal portiere.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 25 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Luzzati Corso Vittorio Emanuele 168, Angolo 77, Vini Bianchisanti Colline Fiorentine e Pisane, Asano L. 1,60 e più facilitazioni partite

DISPONIBILE raccolta completa della Cassiopea pel periodo 1875 al novembre 1896 Trentino semestri completi. Dirigere offerte M. R. fermo in posta.

LEVATRICE con diploma di Roma, fiera pensione per partorienti. Paniperna 89 p. 2. 781

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

DISTINTO GIOVANE impiegato cerca cenera vicino buona famiglia. Offerte con indicazione prezzo S. Z. fermo in posta.

SIGNORINA di buona famiglia istruzione fanciulli d'ambo sessi compresi il ginnasio. Dirigere Coppelle 26 p. ultimo.

SIGNORINA GERMANICA da lezioni di tedesco inglese, francese, italiano, accompagna al passeggio, fa trandazioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni Premi mill. Scrivere S. M. fermo posta.

SIGNORINA GERMANICA a casa di famiglia, dà lezioni di lingua e di musica. Professoressa, via dei Corso 374, Palazzo Torlonia p. 2. a casa dalle 1 alle 3 pm. Abitasi pure in camere mobiliate con o senza pensione.

PIANOFORTE verticale in ottimo stato vendesi minimo prezzo. Dirigersi via Napoleone III, 7, 75 int. 6.

VIENNESE studente di legge, darebbe lezioni di tedesco. Sui Prolino, Stoppi, piazza Monte di Pietà 30 p. 2.

SIGNORE distinte desiderano cenare o salotto mobiliati con liberi pranzi distinta famiglia, con pensione o cena. Scrivere Oscar Vantille, posta Roma. 769

DISTINTO PROFESSORE letterato, darebbe lezioni presso buona famiglia centro vitto. Pubblicazioni didattiche, ottime referenze. Via Collegio Romano 39, Scolopi.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico, facile. Tiene classi anche per perfezionamento. Mill. prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta.

DISTINTA SIGNORA indossa cerca occupazioni conferenze recapito Passeggiata di Ripetta 19 1. piano.

ADELE SARTA distinta famiglia può collocarsi presso buona signora. Referenze primo ordine scrivere A. Z. 18 fermo posta.

PORTAFOGLIO SMARRITO presso la posta o in via Nazionale 240,00 — Si gratifica. Distinti conoscenti al signor Portafoglio stesso in caso che vi si trovasse

CASSA FORTE Primaria fabbrica di Vienna sicura contro il fuoco e l'infrazione ordinasi per consegna d'occasione. Visibile presso la Calciteria Cardoni lav della Sapienza 37. 760

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina Palazzo Chiassi, ingresso sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro Argentina. Prezzo mite. Le chiavi al 2. piano porta N. XV.

VIA VENETO 33 camere mobiliate separate si solo Dirigersi al portiere. 761

CAMERA MOBILIATA a sconosciuto ingresso libero via Cavour 117 p. 2. 752

APPARTAMENTINO mobiliato esposto mezzogiorno messo a nuovo elegantissimo con cucina, Piazza nobile Edoo Filippini Sapporito, studio, vicino Stadio Principe. Via Lafayeti 63. 761

VIA PRINCIPE AMEDEO 34 Ritasi sala con una o due camere da letto, mobiliate, separate ingresso vista sulla via, volendo con modica pensione. 777

VIA DELLA MERCEDE 37 camera grande ben mobiliata con salotto, gabinetto toletta, libero cesso, scala, ingresso particolare. Trattasi anche con discreta pensione famiglia distinta

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con vista, posizione centralissima piano nobile Via Nazionale 240 Palachina 37 p. 2. Prezzo convenientissimo. 760

Cuor mio Desidero una sola cosa sulla terra, che sposi una buona volta la pietra e ragazza abbastanza come una volta desidero in me caro nessi mi perdoni della libertà assumendo sempre una amicizia. 778

19 Perdona mio buon angelo perchè virgol proposito ci porto a che spesso viene sospettato. Perdonami per l'immenso affetto che provo per te. Sempre virgol. Cosa pensi, dai! pensami almeno, cosa sempre. Se ora a tange non corrispondi indifferenti ma ti dissa modo cambiare. Letter. Ti prego passerò tempo a tua vista. Ti amo. Ti adoro. Aspettami Domenica ore 2 pom. Ti aspetto. Ti amo. Ti adoro. Aspettami Domenica ore 2 pom. 785